BOLLETTINO UFFICIALE

n. 18
del 29 aprile 2020

Anno LVII n. 18

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_18_1_DPR_1_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 6 aprile 2020, n. 5

Aggiornamento fabbisogno finanziario dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione dei contributi come prima misura economica di immediato sostegno ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, a causa degli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'Allegato B, decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni. Aggiornamento dei decreti n. 15 del 4 settembre 2019 e n. 21 del 28 ottobre 2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale

di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi", i Comuni e le CCIAA hanno definito entro il mese di dicembre 2018, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";
RILEVATO che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) ha stanziato per la regione Friuli Venezia Giulia Euro 1.576.947,54, in relazione alla "lettera c) - prime misure di sostegno privati e attività produttive" - ed Euro 7.000,00, in relazione alla "lettera a) - Soccorso e Assistenza alla popolazione";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche DCR/4/CD11/2019) del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
DATO ATTO che, in base all'articolo 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 558/2018, il Commissario delegato individua le modalità attuative per la concessione dei contributi per le prime misure di sostegno a privati ed attività produttive, nei limiti dell'art. 3 comma 3 lettere a) e b) della medesima Ordinanza;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018;
VISTO l'Allegato B al predetto DCR/5/CD11/2019 recante le "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi metereologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO che ai Comuni, nominati Soggetti Attuatori, sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera a);
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 12 di data 30 luglio 2019 (di seguito DCR/12/CD11/2019) con cui è stato stabilito "di accogliere le domande tardive facenti diretto riferimento a quelle segnalazioni pervenute, entro il termine del 20 febbraio 2019, ai Comuni di cui al DCR del commissario delegato n. 4/2019, alle Camere di Commercio e agli uffici della Regione FVG, inviate per le vie brevi, con note compilate a mano o mail o altri mezzi di segnalazione informale, o comunque non formulate ritualmente mediante compilazione degli appositi moduli, e, in ogni caso, aventi data certa e facenti riferimento a danni connessi causalmente con gli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 14 di data 4 settembre 2019 (di seguito DCR/14/CD11/2019) con cui, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute nei termini (Allegato C del DCR 5/2019), è stata definita, sulla base di quanto comunicato dalle CCIAA Pordenone-Udine e Venezia Giulia, l'assegnazione, alle stesse, di un importo complessivo pari ad Euro 338.404,56;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 15 di data 4 settembre 2019 (DCR/15/CD11/2019) con cui, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute nei termini (Allegato B del DCR/5/CD11/2019), è stata definita, sulla base di quanto comunicato dai Comuni, l'assegnazione, agli stessi, di un importo complessivo pari ad Euro 450.318,13;
RICHIAMATO, inoltre, il decreto n. 20 (di seguito anche DCR/20/CD11/2019) di data 28 ottobre 2019 con cui il Commissario delegato ha determinato un ulteriore importo di Euro 416.625,00, da assegnare alla Camera di Commercio Pordenone-Udine, sede di Udine, per la concessione dei contributi come prime misure di sostegno alle imprese (domande tardive pervenute ai sensi del DCR/12/CD11/2019);
RICHIAMATO, infine, il Decreto n. 21 (di seguito anche DCR/21/CD11/2019) di data 28 ottobre 2019 con cui il Commissario delegato, facendo seguito al DCR/12/CD11/2019, ha approvato l'assegnazione ai Comuni della regione Friuli Venezia Giulia di un'ulteriore quota parte delle risorse stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, per un importo complessivo pari ad Euro 42.443,00;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 25 (di seguito anche DCR/25/CD11/2019) di data 28 novembre 2019 recante "Approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi e dei finanziamenti concessi dai Comuni della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO l'art. 7 dell'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, così come modificato con DCR/15/CD11/2019, in cui è previsto che, ai fini della liquidazione del contributo, il Comune dia comunicazione ai privati dei provvedimenti di concessione e che il beneficiario sia tenuto a presentare al Comune, entro il 30 giugno 2020, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzata;
CONSIDERATO l'art. 8 dell'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, così come modificato con DCR/15/

CD11/2019, in cui è previsto che il pagamento del beneficiario venga fatto direttamente dal Commissario delegato, sulla base del nulla osta rilasciato dal Comune a seguito di istruttoria della rendicontazione;
RICHIAMATO l'Allegato "B" del DCR/5/CD11/2019, come aggiornato dal DCR/15/CD11/2019, per l'istruttoria, la concessione e la rendicontazione delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019;
DATO ATTO che, vista la capienza di risorse, l'intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) dell'OCDPC n. 558/2018;
CONSIDERATO che a fronte di successivi approfondimenti e segnalazioni pervenuti dai Comuni in qualità di Soggetti Attuatori, si è reso necessario, da parte di questi ultimi, procedere con la rettifica di alcuni decreti di concessione e dei relativi importi:
PRESO ATTO che a seguito degli approfondimenti svolti dall'Ufficio Commissario e/o segnalazioni pervenuti dai Comuni in qualità di Soggetti Attuatori, si registrano le variazioni così come di seguito indicato:
- Il Comune di Ampezzo: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019, è pari a Euro 6.207,95, anziché Euro 6.206,85 come si evince da nota trasmessa in data 12/09/2019 e assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0019683/19;
- Il Comune di Cimolais: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019 è pari a Euro 10.679,60, anziché 8.272,50, come si evince da nota trasmessa in data 10/09/2019 e assunta agli atti del Commissario ai nn. Prot. 192020/19, 192021/19,192022/19 e 192023/19;
- Il Comune di Forni Avoltri: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019 è pari a Euro 24.283,66, anziché 26.493,00, così come da nota trasmessa in data 12/09/2019 e assunta agli atti del Commissario n. 0019710/19 e successiva nota del giorno 24/02/2020, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 4827/20 di data 24/02/2020;
- Il Comune di Resiutta: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019 è pari a Euro 12.298,06, anziché 26.247,06, così come si evince da nota trasmessa in data 13/09/2019 e assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0019788/19 del 13/09/2019;
- Il Comune di Socchieve: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019 è pari a Euro 12.797,00, anziché 26.305,00, così come si evince dalla nota trasmessa in data 20/09/2019 e assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0020380/19 di data 20/09/2019 e confermata con successiva nota del 29/03/2020 e assunta agli atti del Commissario al prot. n. 8826/20 del 31/03/2020;
- Il Comune di Tolmezzo: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019 è pari a Euro 42.270,74, anziché 47.270,74 così come confermato con nota del giorno 05/03/2020 e assunta agli atti del Commissario al prot. n. 8827/20 di data 31/03/2020;
- Comune di Tramonti di Sopra: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019 è pari a Euro 0,00, anziché Euro 10.000,00, così come da comunicazione PEC del 18/12/2019, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0030099/19 di data 18/12/2019;
- Comune di Tramonti di Sotto: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019 è pari ad Euro 0,00, anziché Euro 5.000,00 così come da comunicazione PEC del 18/12/2019, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0030098/19 di data 18/12/2019;
- Comune di Venzone: il fabbisogno finanziario complessivo di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/15/CD11/2019 è pari a Euro 1.598,00, anziché Euro 1.962,56, così come confermato con nota di data 04/03/2020 e assunta agli atti del Commissario al protocollo n. 0008818/20 di data31/03/2020;
DATO ATTO che l'attività di ricognizione finale degli importi concessi è stata avviata con nota prot. 0007260/20, trasmessa a mezzo PEC in data 18/03/2020 a tutti i Soggetti Attuatori indicati nei Decreti del Commissario delegato DCR/15/CD11/2019 e DCR/21/CD11/2019 e che il termine ultimo per la segnalazione di eventuali aggiornamenti degli importi concessi era stato fissato in data 25 marzo 2020;
CONSIDERATO che dalle segnalazioni ricevute, da ultimo con nota di data 25/03/2020 e assunta agli atti con nota prot. 8662 di data 30/03/2020, si rende necessario procedere con un aggiornamento degli importi assegnati ai Comuni con DCR/15/CD11/2019 e DCR/21/CD11/2019;
DATO ATTO che le principali variazioni riscontrate a seguito della ricognizione di cui sopra hanno riguardato:
- il Comune di Arta Terme, che, con nota agli atti del Commissario al prot. n. 7446/20 del 19/03/2020, ha segnalato un fabbisogno finanziario complessivo pari a Euro 24.336,68, anziché Euro 10.967,80; di cui Euro 10.967,80 a valere sulle risorse stanziare a mezzo DCR/15/CD11/2019 ed Euro 13.368,88 a valere sulle risorse di cui al DCR/21/CD11/2019;
- il Comune di Gemona del Friuli che, con comunicazione di data 25/03/2020, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 8662/20, di data 30/03/2020, ha comunicato un fabbisogno finanziario pari a complessivi Euro 0,00, anziché di Euro 5.000,00, a valere sulle risorse stanziate a mezzo DCR/21/

CD11/2019;
- il Comune di Ovaro che, con nota agli atti del Commissario al prot. n. 8048/20 del 24/03/2020, ha segnalato un fabbisogno finanziario complessivo pari a Euro 33.906,64, anziché Euro 38.206,64, di cui 29.016,64 a valere sulle risorse di cui al DCR/15/CD11/2019 ed Euro 4.890,00 a valere sulle risorse di cui al DCR/21/CD11/2019;
- il Comune di Sutrio che, con nota agli atti del Commissario al prot. n. 7388/20 del 19/03/2020, ha segnalato un fabbisogno finanziario complessivo pari a Euro 25.954,40, anziché 26.954,40 a valere sulle risorse di cui al DCR/15/CD11/2019;
PRESO ATTO che con comunicazione di data 02/04/2020, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0009128/20 del 02/04/2020, il Comune di Verzegnis ha provveduto alla rettifica del provvedimento di concessione n. 19 del di cui al prot. n. 0021871/19 del 03/10/2019 a favore della Sig.ra Paschini Lieta, determinando l'ammontare finale dell'importo nella somma di Euro 890,60, anziché 980,60;
RITENUTO pertanto di aggiornare l'importo delle risorse assegnate a favore dei Comuni della regione Friuli Venezia Giulia con DCR/15/CD11/2019, a valere sui fondi stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, da Euro 450.318,13 ad Euro 401.695,33 come di seguito meglio specificato:

n.	COMUNE DI	FABBISOGNO FINANZIARIO DCR/15/CD11/2019 €	FABBISOGNO FINANZIARIO AGGIORNATO €
1	Amaro	16.430,05	16.430,05
2	Ampezzo	6.206,95	6.207,95
3	Arta Terme	10.967,80	10.967,80
4	Cavazzo Carnico	305,00	305,00
5	Cercivento	4.307,30	4.307,30
6	Cimolais	8.272,50	10.679,60
7	Claut	2.999,24	2.999,24
8	Comeglians	10.357,40	10.357,40
9	Cordenons	0,00	0,00
10	Forgaria nel Friuli	129,90	129,90
11	Forni Avoltri	26.493,00	24.283,66
12	Forni di Sotto	7.950,00	7.950,00
13	Lauco	3.034,66	3.034,66
14	Ovaro	29.016,64	29.016,64
15	Paluzza	20.040,48	20.040,48
16	Paularo	8.586,98	8.586,98
17	Pordenone	376,00	376,00
18	Prata di Pordenone	0,00	0,00
19	Prato Carnico	16.015,40	16.015,40
20	Preone	1.565,00	1.565,00
21	Ravascletto	7.389,00	7.389,00
22	Resiutta	26.247,06	12.298,06
23	Rigolato	4.384,30	4.384,30
24	Sappada	20.000	20.000,00
25	Sauris	16.100,00	16.100,00
26	Socchieve	26.305,00	12.797,00
27	Sutrio	26.954,40	25.954,40
28	Tarcento	5.000,00	5.000,00
29	Tolmezzo	47.270,74	42.270,74
30	Tramonti di Sopra	10.000,00	0,00
31	Tramonti di Sotto	5.000,00	0,00
32	Treppo Ligosullo	10.000,00	10.000,00
33	Venzone	1.962,56	1.598,00
34	Verzegnis	63.076,53	63.076,53
35	Villa Santina	2.000,00	2.000,00
36	Vito d'Asio	0,00	0,00
37	Zuglio	5.574,24	5.574,24
	TOTALE	450.318,13	401.695,33

RITENUTO inoltre di aggiornare l'importo delle risorse assegnate a favore dei Comuni della regione

Friuli Venezia Giulia con DCR/21/CD11/2019, a valere sui fondi stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, da Euro 42.443,00 ad Euro 46.511,16, come di seguito meglio specificato:

COMUNE DI	FABBISOGNO FINANZIARIO DCR/21/CD11/19 €	FABBISOGNO FINANZIARIO AGGIORNATO €
ARTA TERME	/	13.368,88
CLAUT	5.000,00	5.000,00
GEMONA DEL FRIULI	5.000,00	0,00
OVARO	9.190,00	4.890,00
PRATO CARNICO	19.393,00	19.392,95
TOLMEZZO	550,00	550,00
VERZEGNIS	3.310,00	3.310,00
TOTALE	42.443,00	46.511,83

VALUTATO, pertanto, che dall'esito delle istruttorie pervenute dai Comuni, a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 999.916,00 per le prime misure di sostegno ai privati, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019, il fabbisogno finanziario complessivo dei Comuni è pari ad Euro 448.207,16 e le economie sono pari ad Euro 551.708,84

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:

1. di approvare l'aggiornamento dell'assegnazione ai Comuni sotto indicati, delle risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019, per un importo di Euro 448.207,16, distribuito come segue:

n.	COMUNE DI	FABBISOGNO FINANZIARIO DCR/15/CD11/2019 AGGIORNATO €	FABBISOGNO FINANZIARIO DCR/21/CD11/2019 AGGIORNATO €
1	Amaro	16.430,05	
2	Ampezzo	6.207,95	
3	Arta Terme	10.967,80	13.368,88
4	Cavazzo Carnico	305,00	
5	Cercivento	4.307,30	
6	Cimolais	10.679,60	
7	Claut	2.999,24	5.000,00
8	Comeglians	10.357,40	
9	Cordenons	0,00	
10	Forgaria nel Friuli	129,90	
11	Forni Avoltri	24.283,66	
12	Forni di Sotto	7.950,00	
13	Gemona del Friuli	/	0,00
14	Lauco	3.034,66	
15	Ovaro	29.016,64	4.890,00
16	Paluzza	20.040,48	
17	Paularo	8.586,98	
18	Pordenone	376,00	
19	Prata di Pordenone	0,00	
20	Prato Carnico	16.015,40	19.392,95
21	Preone	1.565,00	
22	Ravascletto	7.389,00	
23	Resiutta	12.298,06	
24	Rigolato	4.384,30	
25	Sappada	20.000,00	
26	Sauris	16.100,00	
27	Socchieve	12.797,00	
28	Sutrio	25.954,40	
29	Tarcento	5.000,00	
30	Tolmezzo	42.270,74	550,00
31	Tramonti di Sopra	0,00	

32	Tramonti di Sotto	0,00	
33	Treppo Ligosullo	10.000,00	
43	Venzone	1.598,00	
35	Verzegnis	63.076,53	3.310,00
36	Villa Santina	2.000,00	
37	Vito d'Asio	0,00	
38	Zuglio	5.574,24	
	TOTALE	401.695,33	46.511,83

2. di dare atto che gli importi indicati nei Decreti del Commissario delegato n. 15 del 4 settembre 2019 e n. 21 del 28 ottobre 2019 vengono aggiornati con gli importi indicati nel punto 1 del presente decreto;
3. di confermare che l'intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00;
4. di dare atto che l'importo delle economie complessive delle risorse assegnate alla regione Friuli Venezia Giulia con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, relativamente alle prime misure economiche di immediato sostegno ai nuclei familiari, è pari ad Euro 551.708,84 .

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori Comuni interessati dal provvedimento ed elencati al punto 1.

FEDRIGA

20_18_1_DPR_1_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 6 aprile 2020, n. 6

Aggiornamento assegnazione risorse alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia della Regione Friuli Venezia Giulia e primo trasferimento di fondi per il pagamento dei contributi come prima misura economica di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'Allegato C, decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni. Aggiornamento dei decreti n. 14 del 4 settembre 2019 e n. 20 del 28 ottobre 2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo

Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi" i Comuni e le CCIAA hanno definito entro il mese di dicembre 2018, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";
RILEVATO che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) ha stanziato per la regione Friuli Venezia Giulia Euro 1.576.947,54, in relazione alla "lettera c) - prime misure di sostegno privati e attività produttive" - ed Euro 7.000,00, in relazione alla "lettera a) - Soccorso e Assistenza alla popolazione";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche DCR/4/CD11/2019) del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018;
VISTO l'Allegato "C" al predetto DCR/5/CD11/2019 recante le "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO che alle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, nominate Soggetti Attuatori, sono state attribuite, nell'ambito del territorio provinciale di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera b);
VISTA la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 12 (di seguito anche DCR/12/CD11/2019) di data 30 luglio 2019 "Aggiornamento del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019. Accoglimento di segnalazioni di danni presentate informalmente o irritualmente - Domande tardive di finanziamento, di cui agli allegati "B" e "C" del Decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 (Prime misure). Anticipazione del termine per l'adozione dei decreti di concessione di cui agli allegati "D" ed "E del DCR/5/CD11/2019. Specifiche sul regime dei contributi";
CONSIDERATO che il termine per accogliere le "Domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive" tardive facenti diretto riferimento a quelle segnalazioni pervenute, entro il termine del 20 febbraio 2019, ai Comuni di cui al DCR del commissario delegato n. 4/2019, alle Camere di Commercio e agli uffici della Regione FVG, inviate per le vie brevi, con note compilate a mano o mail o altri mezzi di segnalazione informale, o comunque non formulate ritualmente mediante compilazione degli appositi moduli, e, in ogni caso, aventi data certa e facenti riferimento a danni connessi causalmente con gli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018", era stato riaperto e la data ultima di presentazione era stata fissata il 27 agosto 2019;
CONSIDERATO il punto 10 del DCR/12/CD11/2019, per cui le risorse atte a far fronte alle domande di contributo pervenute entro il 27 agosto 2019, erano reperite esclusivamente, salvo diversa disposizione di legge, facendo ricorso alle "economie" di spesa che residuano da quelle stanziate con la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, e determinate a conclusione dell'attività istruttoria da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento;
VISTO il punto 9 del DCR/12/CD11/2019, con cui viene decretato di modificare l'art. 7 comma 1 dell'allegato "C" per le attività economiche e produttive come segue:
"Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a presentare alla Camera di Commercio entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.

È consentita la richiesta di proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n.14 (di seguito anche DCR/14/CD11/2019) di data 4 settembre 2019 con cui il Commissario delegato ha approvato l'assegnazione, alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, di parte delle risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, per un importo complessivo pari ad Euro 338.404,56, come di seguito ripartiti:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 308.144,56
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 30.260,00;

DATO ATTO che con DCR/14/CD11/2019 del 4 settembre 2019, il Commissario delegato ha stanziato a copertura delle domande di contributo pervenute a seguito del DCR/12/CD11/2019, un importo pari ad Euro 238.626,98 che deriva dalle "economie" di spesa che residuano da quelle stanziate con la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, e determinate a conclusione dell'attività istruttoria delle CCIAA Soggetti Attuatori, da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n.15 (di seguito anche DCR/15/CD11/2019) di data 4 settembre 2019 con cui il Commissario delegato ha approvato l'assegnazione ai Comuni della regione Friuli Venezia Giulia di parte delle risorse stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, per un importo complessivo pari ad Euro 450.318,13;
DATO ATTO che con DCR/15/CD11/2019 del 4 settembre 2019, il Commissario delegato ha stanziato a copertura delle domande di contributo pervenute a seguito del DCR/12/CD11/2019, un importo pari ad Euro 549.597,87 che deriva dalle "economie" di spesa che residuano da quelle stanziate con la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, e determinate a conclusione dell'attività istruttoria dei Comuni Soggetti Attuatori, da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento;
RICHIAMATO l'art. 3, punto 8 dell'Allegato "C" del DCR/5/CD11/2019, per cui "i contributi sono concessi nei limiti previsti dall'articolo 3, comma 3, lettera b) dell'Ordinanza n. 558/2018, che stabilisce un massimale di euro 20.000,00 e, come specificato nelle note esplicative sulla compilazione della domanda di contributo di cui alla nota prot. DIP/0069326 di data 01/12/2018, sopra citata:
- per quanto concerne le attività economiche e produttive, eccetto quelle operanti nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, si dovrà tener conto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- per quanto concerne le attività operanti nel settore agricolo e della pesca, si dovrà tener conto di quanto stabilito dai regolamenti (UE) n. 1408 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, nonché dal regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione europea del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

DATO ATTO che, con riferimento al regolamento (UE) n. 1407 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, la misura di aiuto è stata inserita nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) in data 11 settembre 2019, con codice univoco (RNA CAR) 9667 e denominazione: "misure per l'immediato sostegno di cui all'art. 3 comma 3 dell'OCDPC 558/2018";
DATO ATTO che, con riferimento al regolamento (UE) n. 1408 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, l'inserimento sul catalogo aiuti presente sul Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) è stato completato in data 27 settembre 2019 con codice univoco interno dell'aiuto (SIAN CAR) I-16629 (come comunicato con email dalla Direzione regionale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche - Struttura stabile coordinamento normavo e supporto in tema di aiuti di stato nell'area agricola, forestale e pesca);
VISTO, inoltre, il Decreto del Commissario delegato n. 20 (di seguito anche DCR/20/CD11/2019) di data 28 ottobre 2019 con cui è stato determinato l'importo di Euro 416.625,00, da assegnare alla Camera di Commercio Pordenone-Udine, sede di Udine, per la concessione dei contributi come prime misure di sostegno alle imprese (domande tardive pervenute ai sensi del DCR/12/CD11/2019), che trovano capienza nelle economie registrate con Decreti del Commissario delegato n. 14 e 15 del 4 settembre 2019, a valere sulle risorse stanziate a favore della Regione Friuli Venezia Giulia con Delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019;
DATO ATTO che, a fronte del DCR/12/CD11/2019, la Camera di Commercio, industria artigianato, agricoltura Venezia Giulia non ha comunicato il fabbisogno di ulteriori risorse;
CONSIDERATO che la Camera di Commercio Venezia Giulia, sede di Trieste, non ha concesso contributi ai sensi dell'Allegato "C" del DCR/5/CD11/2019, come indicato con nota trasmessa a messo PEC in data 7 agosto 2019, agli atti del Commissario delegato con prot. 15822 di medesima data;
DATO ATTO che con email di data 16 ottobre 2019, l'Ufficio Fondo Gorizia - Camera di Commercio Venezia Giulia, ha confermato l'adozione di un solo decreto di concessione contributi ai sensi dell'Allegato

"C" del DCR/5/CD11/2019;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 21 (di seguito anche DCR/21/CD11/2019) di data 28 ottobre 2019 con cui, facendo seguito al DCR/12/CD11/2019, è stata approvata l'assegnazione ai Comuni della regione Friuli Venezia Giulia di un'ulteriore quota parte delle risorse stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, per un importo complessivo pari ad Euro 42.443,00;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 22 (di seguito anche DCR/20/CD11/2019) di data 5 novembre 2019 recante "Approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi e dei finanziamenti concessi delle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
VISTA la nota pervenuta via PEC dall'Ufficio Fondo Gorizia - Camera di Commercio Venezia Giulia, in data 25 novembre 2019, agli atti del Commissario con prot. 27289 di pari data, con cui viene chiesto il pagamento dell'unico decreto di concessione "prime misure", a fronte di rendicontazione resa dal beneficiario per l'intero importo concesso, pari ad Euro 10.260,00;
RITENUTO pertanto di aggiornare l'importo delle risorse assegnate a favore della Camera di Commercio Venezia Giulia, con DCR/14/CD11/2019, a valere sui fondi stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, da Euro 30.260,00 ad Euro 10.260,00;
VISTA la nota ricevuta a mezzo PEC dalla CCIAA Pordenone Udine in data 20 dicembre 2019, ns. protocollo n. 30366/19, con cui è stata trasmessa la Determinazione del Segretario generale n. 1365 del 19 dicembre 2019, di ricognizione finale e di approvazione degli elenchi di cui all'art.5 comma 1 dell'allegato sub C) e sub E) di cui al DCR/5/CD11/2019, in relazione alle domande pervenute alla sede di Udine;
DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria delle domande pervenute entro il mese di dicembre 2018, svolta dalla CCIAA Pordenone Udine, sede di Udine, ai sensi del Decreto del Commissario Delegato DCR/5/CD11/2019 di data 3 maggio 2019, Allegato sub C):
- n. 4 domande sono state archiviate
- n. 7 sono risultate inammissibili a contributo
- n. 20 domande sono risultate ammissibili

con un totale concesso pari ad Euro 295.497,15, come da prospetto "ELENCO DOMANDE PRIME MISURE UD PRIMO", allegato alla determinazione n. 1365/19, di cui forma parte integrante;
DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria delle domande pervenute entro il 20 febbraio 2019, come previsto dal DCR/12/CD11/2019, svolta dalla CCIAA Pordenone Udine, sede di Udine, ai sensi del Decreto del Commissario Delegato DCR/5/CD11/2019 di data 3 maggio 2019, Allegato sub C):
- n. 2 domande sono state archiviate
- n. 30 domande sono risultate ammissibili

con un totale concesso pari ad Euro 361.793,57, come da prospetto "ELENCO DOMANDE PRIME MISURE UD BIS", allegato alla determinazione n. 1365/19, di cui forma parte integrante;
RITENUTO pertanto di aggiornare l'importo delle risorse assegnate a favore della Camera di Commercio Pordenone-Udine con DCR/14/CD11/2019, a valere sui fondi stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, da Euro 308.144,56 ad Euro 295.497,15;
RITENUTO inoltre di aggiornare l'importo delle risorse assegnate a favore della Camera di Commercio Pordenone-Udine con DCR/20/CD11/2019, a valere sui fondi stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, da Euro 416.625,00 ad Euro 361.793,57;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2020) con cui è stato aggiornato l'importo delle risorse assegnate a favore dei Comuni con DCR/15/CD11/2019, a valere sui fondi stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, da Euro 450.318,13 ad Euro 401.695,33, facendo seguito ad una verifica dei decreti di concessione da parte dell'Ufficio di Supporto e l'acquisizione di alcuni decreti di rettifica, da ultimo con protocollo n. 9128 di data 02/04/2020;
DATO ATTO che con medesimo decreto DCR/5/CD11/2020 è stato aggiornato anche l'importo delle risorse assegnate a favore dei Comuni con DCR/21/CD11/2019, a valere sui fondi stanziati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, da Euro 42.443,00 ad Euro 46.511,83, facendo seguito ad una verifica dei decreti di concessione da parte dell'Ufficio di Supporto e l'acquisizione di alcuni decreti di rettifica, da ultimo con protocollo n. 8662/20 di data 30/03/2020;
DATO ATTO che le risorse assegnate complessivamente ai Comuni con DCR/5/CD11/2020 è pari ad Euro 448.207,16 e che le economie rispetto allo stanziamento iniziale della Delibera di data 21 febbraio 2019, è pari ad Euro 551.708,84;
RITENUTO pertanto che le risorse da assegnare ai Soggetti Attuatori nominati con DCR/5/CD11/2019, a valere sugli stanziamenti di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, sulla base degli ultimi dati ricevuti dalle Camere di Commercio e dai Comuni, debba essere la seguente:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine, sede di Udine: Euro 657.290,72
- Camera di Commercio Venezia Giulia, sede di Gorizia: Euro 10.260,00
- Comuni di cui al DCR/5/CD11/2020: Euro 448.207,16

per un totale di Euro 1.115.757,88;

DATO ATTO che il Dipartimento della Protezione Civile, in relazione alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, ha versato come anticipo, nella contabilità speciale n. 6113 intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA-O.558-18", un importo pari ad Euro 791.973,77, nelle more di una ricognizione delle risorse effettivamente concesse;
VISTO l'art. 7 comma 1 dell'Allegato "C" del DCR/5/CD11/2019, come modificato dal DCR/12/CD11/2019, "Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a presentare alla Camera di Commercio entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente. È consentita la richiesta di proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso";
VISTO l'art. 7 comma 4 dell'Allegato "B" del DCR/5/CD11/2019, come modificato dal DCR/15/CD11/2019, per cui il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei contributi da parte dei beneficiari privati è stato spostato al 30 giugno 2020, con possibilità di richiedere una proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso, in coerenza con quanto stabilito per la rendicontazione dei finanziamenti "aumento resilienza" concessi ai sensi dell'Allegato "D" del DCR/5/CD11/2019;
CONSIDERATO che, come previsto dal punto 3 del dispositivo del DCR/15/CD11/2019, i pagamenti dei contributi concessi dai Comuni vengono fatti direttamente dal Commissario delegato, attraverso l'Ufficio di Supporto che acquisisce i nulla osta da parte dei Comuni Soggetti Attuatori, che hanno istruito le rendicontazioni dei beneficiari;
CONSIDERATO invece, che i pagamenti dei contributi concessi dalle Camere di Commercio vengono fatti direttamente dalle stesse, come previsto dall'Allegato "C" del DCR/5/CD11/2019;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 (di seguito DCR/2/CD11/2020) di data 29 gennaio 2020, con cui è stato fatto un primo trasferimento di fondi alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia;
RAVVISATA la necessità di trasferire i fondi alle CCIAA per il pagamento delle spese rendicontate dagli operatori economici beneficiari delle concessioni "prime misure" ai sensi dell'Allegato "C" del DCR/5/CD11/2019, con le modalità del DCR/22/CD11/2019;
VALUTATO di trasferire alla Camera di Commercio Venezia Giulia l'importo di Euro 10.260,00 a fronte della richiesta di trasferimento fondi di data 25 novembre 2019 prot. 27289, per interventi già rendicontati dal beneficiario del decreto di concessione, secondo la modulistica approvata con DCR/22/CD11/2019 del 5 novembre 2019;
CONSIDERATA la diversa scadenza delle rendicontazioni da presentare ai Soggetti Attuatori Comuni e CCIAA e nelle more del completamento del trasferimento da parte del Dipartimento della protezione civile delle risorse concesse come prima misura di sostegno ai nuclei familiari e alle attività economiche e produttive, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019;
VALUTATO pertanto di trasferire le risorse alla CCIAA Pordenone-Udine come segue:
- Euro 328.645,36, pari al 50% degli importi indicati nei decreti di concessione, entro 10 giorni dalla firma del presente provvedimento;
- Euro 250.000,00, entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione di almeno Euro 250.000,00, da parte della CCIAA, al netto di eventuali economie rilevate a seguito dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie;
- l'importo residuo, pari ad un massimo di Euro 78.645,36, entro 30 giorni dal ricevimento della quantificazione finale, da parte della CCIAA, al netto di eventuali ulteriori economie rilevate a seguito dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie;

RITENUTO, pertanto, che le risorse da trasferire alle CCIAA sono così suddivise:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: 50% di Euro 657.290,72, pari ad Euro 328.645,36, entro dieci giorni dalla firma del presente decreto ed il saldo, corrispondente ad un importo massimo di Euro 328.645,36, entro i termini descritti nel precedente paragrafo;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: 100% di Euro 10.260,00, entro dieci giorni dalla firma del presente decreto;

DATO ATTO che, con nota prot. ABI/66339 del 18.12.2019 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato di aver disposto l'ordine per completare l'accreditamento nella contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA-O.558-18", delle risorse assegnate alla regione Friuli Venezia Giulia con DPCM 27 febbraio 2019 per l'annualità 2019;
VISTO l'art. 27, comma 4, del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, in materia di rendicontazione delle risorse assegnate;
VALUTATO che al fine di rendicontare puntualmente al Dipartimento della Protezione civile l'effettivo pagamento delle concessioni e lo stato di avanzamento delle rendicontazioni è necessario ricevere una rendicontazione da parte delle CCIAA;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:

1. Di trasferire alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, entro 10 giorni dalla firma del presente decreto, le risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, di complessivi Euro 338.905,36, come di seguito ripartiti:

- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 328.645,36, pari al 50% delle risorse concesse,
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 10.260,00, pari al 100% delle risorse concesse;

2. Di dare mandato alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia di trasmettere all'Ufficio di Supporto del Commissario delegato rendicontazione delle risorse pagate ai beneficiari, con le modalità successivamente indicate dall'Ufficio stesso;

3. Di procedere con il trasferimento alla Camera di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine, del saldo delle risorse concesse, come di seguito indicato:

- Euro 250.000,00, entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione di almeno Euro 250.000,00, da parte della CCIAA, con evidenza di eventuali economie rilevate a seguito dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie;
- l'importo residuo, pari ad un massimo di Euro 78.645,36, entro 30 giorni dal ricevimento della quantificazione finale, da parte della CCIAA, al netto di eventuali economie rilevate a seguito dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie;

4. Di dare mandato al Soggetto Attuatore Delegato del Commissario, nominato con Decreto n. 2 di data 11 dicembre 2018, di inviare al Dipartimento della Protezione Civile il resoconto dei decreti di concessione di cui agli Allegati "B" e "C" del DCR/5/DC11/2019, richiedendo l'approvazione di un aggiornamento degli interventi finanziati dalle risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio ed il trasferimento del saldo delle risorse assegnate al Commissario delegato della regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

20_18_1_DPR_63_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 063/Pres.

LR 12/2002, articoli 18 e 19. Sostituzione componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il proprio decreto n. 0222/Pres. del 22 novembre 2016 con cui è stata ricostituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2083 dell'11 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 12/2002;

ATTESO che, in sede di ricostituzione del menzionato organo collegiale, è stata nominata come componente la dott.ssa Claudia di Marco, funzionario della Direzione centrale attività produttive;

PRESO ATTO che la dott.ssa Claudia di Marco, nominata con il citato proprio decreto n. 0220/Pres./2016 componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste, non è più dipendente dell'Amministrazione regionale in quanto si è trasferita presso un'altra pubblica amministrazione;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla sostituzione del predetto nominativo quale componente della Commissione;

RITENUTO di nominare la dott.ssa Cristina Pussini, in qualità di funzionario della Direzione centrale attività produttive, componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12;

PRESO ATTO che dalla dichiarazione resa dall'interessata non sussistono motivi di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 9 aprile 2020;

DECRETA

1. La dott.ssa Cristina Pussini è nominata componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in sostituzione della dott.ssa Claudia di Marco.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_18_1_DPR_64_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 064/Pres.

LR 12/2002, articoli 18 e 19. Sostituzione segretario effettivo e componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il proprio n. 0220/Pres. del 22 novembre 2016 con cui è stata ricostituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2085 dell'11 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 12/2002;
ATTESO che, in sede di ricostituzione del menzionato organo collegiale, sono stati nominati quale segretario effettivo il rag. Claudio Dapretto, dipendente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia e come componente la dott.ssa Claudia di Marco, funzionario della Direzione centrale attività produttive;
VISTA la nota prot. n. PROTUR-GEN 3462/A del 20 febbraio 2020 trasmessa dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia con la quale si comunicava che il rag. Claudio Dapretto ha cessato di prestare servizio per quiescenza segnalando in sua sostituzione, quale proprio dipendente, il dott. Paolo Cisilin;
PRESO ATTO che la dott.ssa Claudia di Marco, nominata con il citato proprio decreto n. 0220/Pres./2016 componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste, non è più dipendente dell'Amministrazione regionale in quanto si è trasferita presso un'altra pubblica amministrazione;
RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla sostituzione dei predetti nominativi quali segretario effettivo e componente della Commissione;
RITENUTO di nominare Paolo Cisilin segretario effettivo della Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e Cristina Pussini, in qualità di funzionario della Direzione centrale attività produttive, componente della Commissione medesima;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 535 del 9 aprile 2020;

DECRETA

1. Con riferimento alla Commissione provinciale per l'artigianato di Trieste di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 sono nominati:
- il dott. Paolo Cisilin segretario effettivo in sostituzione del rag. Claudio Dapretto;
- la dott.ssa Cristina Pussini componente in sostituzione della dott.ssa Claudia di Marco.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_18_1_DPR_66_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2020, n. 066/Pres.

Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera d), della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) che individua tra le azioni prioritarie attraverso le quali la Regione attua il Programma delle politiche abitative quella del sostegno alla locazione;
VISTO l'articolo 19 (Sostegno alle locazioni) della legge regionale 1/2016, che individua l'azione del sostegno alla locazione in quella finalizzata al sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento dei canone di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di proprietà pubblica o privata, a esclusione di quelli di edilizia sovvenzionata;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1/2016 che dispone che la Regione disciplina le azioni per l'attuazione del Programma regionale delle politiche abitative con appositi regolamenti, da approvare previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 14 febbraio 2020, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)" e ne è stata autorizzata la presentazione alla IV Commissione del Consiglio regionale per la formulazione del parere vincolante sopra indicato;
VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali, nella seduta del 13 marzo 2020 alla deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 14 febbraio 2020 in ordine al Regolamento di esecuzione dell'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater);
VISTO il parere favorevole espresso, a maggioranza, dalla IV Commissione consiliare, nella seduta di data 26 marzo 2020 - con le prescrizioni allegate al parere stesso - alla suddetta deliberazione della Giunta regionale 199/2020;
VISTO il testo del "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 510 del 3 aprile 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

CAPO I – OGGETTO E DEFINIZIONI

art. 1 oggetto

1. Il presente Regolamento stabilisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione degli incentivi al sostegno dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione di cui all'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di proprietà pubblica o privata, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

a) alloggio "di lusso": l'alloggio con le caratteristiche di cui al decreto ministeriale 2 agosto 1969, n. 1072 (Caratteristiche delle abitazioni di lusso), pubblicato sulla G.U. 27 agosto 1969, n. 218);

b) conviventi di fatto: due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela affinità ed adozione, da matrimonio o da unione civile, per il cui accertamento deve farsi riferimento alla dichiarazione anagrafica di cui all'articolo 4 e all'articolo 13, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente);

c) destinazione d'uso residenziale: alloggio la cui superficie è destinata all'uso abitativo in osservanza dell'articolo 5 comma 1, lettera a) della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);

d) ISEE: indicatore della situazione economica equivalente di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

e) nucleo familiare: il nucleo familiare definito dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

f) prima casa: l'alloggio adibito ad abitazione e residenza anagrafica con dimora abituale dei beneficiari avente destinazione d'uso residenziale così come individuata dall'articolo 5 della legge regionale 19/2009, attribuita all'alloggio in coerenza con quanto prescritto dagli strumenti urbanistici comunali;

g) accordo territoriale: accordo definito in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative in attuazione del comma 3 dell'articolo 2 della legge 431/1998.

CAPO II – FORMA DEGLI INCENTIVI

art. 3 tipologie delle iniziative finanziabili

1. Sono ammessi agli incentivi del presente regolamento i canoni di locazione dovuti e pagati nell'anno precedente dai conduttori ai proprietari di immobili destinati a prima casa, di proprietà sia pubblica sia privata.

2. Gli immobili oggetto del contratto di locazione per il quale si chiede il contributo:

a) non devono essere «di lusso»;

b) non devono essere di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 16 della legge regionale 1/2016;

c) devono avere destinazione d'uso residenziale;

d) devono essere adibiti a prima casa;

e) non devono essere inclusi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 qualora non locati sulla base degli accordi territoriali previsti dal comma 3 dell'articolo 2 della legge 431/1998.
3. I contratti di locazione per i quali si chiede il contributo non devono riferirsi a sole quote di alloggi, non devono avere finalità turistiche, devono essere in forma scritta debitamente registrati e avere le seguenti caratteristiche:
a) contratti di durata non inferiore a quattro anni in osservanza dell'articolo 2 comma 1 della legge 431/1998;
b) contratti di durata non inferiore a tre anni in osservanza dell'articolo 2 commi 3 e 5 della legge 431/1998;
c) contratti di durata non superiore ai diciotto mesi aventi natura transitoria in osservanza dell'articolo 5 comma 1 della legge 431/1998, contratti che dovranno contenere una specifica dichiarazione che individui un'esigenza di transitorietà del locatore o del conduttore compresa tra quelle previste dall'accordo territoriale.
4. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) non è ammissibile la concessione dell'agevolazione a fronte di contratti stipulati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi. Nel caso di rapporti giuridici instaurati dal privato con impresa organizzata in forma societaria il vincolo di coniugio, di parentela o di affinità non deve sussistere nei confronti dei titolari o contitolari di maggioranza o degli amministratori della società.

art. 4 forma degli incentivi

1. Gli incentivi consistono in contributi in conto capitale da erogare in unica soluzione, a fronte della spesa direttamente sostenuta dal beneficiario e rimasta effettivamente a suo carico nell'anno per il quale viene richiesto il sostegno ai canoni di locazione. Il valore dei canoni è quello risultante dai contratti di locazione regolarmente registrati, al netto degli oneri accessori.
2. Gli incentivi sono riconosciuti sulla base di un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con condizioni economiche basse e con elevate soglie di incidenza del canone di locazione sul valore ISEE. I contributi possono essere richiesti dai locatari per i quali, con riferimento ai loro nuclei familiari e ai requisiti economici di seguito indicati, sussistono le seguenti condizioni:
a) possesso di un indicatore ISEE non superiore a due pensioni minime dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione annuo risulti non inferiore al 14 per cento.
b) possesso di un indicatore ISEE non superiore al valore fissato per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'articolo 16 della legge regionale 1/2016 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione annuo risulti non inferiore al 24 per cento.
3. Per i nuclei familiari composti da un solo componente, il valore dell'indicatore ISEE di cui al comma 2 è elevato del 20 per cento.
4. Il contributo è riconosciuto sul valore ISEE in percentuale pari al valore ottenuto decurtando dall'incidenza posseduta di cui alla lettera a) o rispettivamente di cui alla lettera b) del comma 2, i relativi valori soglia. Il contributo non è concedibile qualora le incidenze siano inferiori ai rispettivi valori soglia. Nel caso in cui il canone di locazione corrisposto nell'anno è di importo superiore alla condizione economica indicata alle lettere a) e b) del comma 2 ovvero l'indicatore ISEE è pari a zero, il contributo è riconosciuto per un importo pari al valore del canone medesimo.
5. Il contributo è incrementato fino ad un massimo del 25 per cento per richiedenti i cui nuclei familiari sono caratterizzati da almeno una delle situazioni di debolezza sociale o economica di cui all'articolo 5;

6. Qualora i Comuni concorrano ad incrementare le risorse annuali con propri fondi in una percentuale non inferiore al 10 per cento del fabbisogno rappresentato dalle domande di contributo e comunicato alla Regione, con le modalità di cui all'articolo 10 comma 1, possono stabilire ulteriori articolazioni dei requisiti economici o delle soglie di incidenza del canone più favorevoli rispetto a quelle indicate al comma 2.
7. Il contributo di cui al comma 4, comprensivo dell'eventuale applicazione dell'incremento di cui al comma 5, non può in nessun caso superare l'importo di euro 3.110,00 per i nuclei familiari rientranti nelle condizioni di cui al comma 2 lettera a) e di euro 2.330,00 per i nuclei familiari rientranti nelle condizioni di cui al comma 2 lettera b), e comunque non può essere superiore all'ammontare del canone pagato nell'anno di riferimento o inferiore a 30 euro. In caso di periodi di locazione inferiori all'anno il contributo va rapportato al numero di mesi per i quali è stato effettivamente pagato il canone di locazione.
8. Ai sensi dell'articolo 11 comma 3 della L 431/98 i Comuni possono, con delibera della propria Giunta, prevedere che i contributi destinati ai conduttori vengano, in caso di morosità, erogati al locatore interessato a sanatoria della morosità medesima, anche tramite l'associazione della proprietà edilizia dallo stesso locatore per iscritto designata, che attesta l'avvenuta sanatoria con dichiarazione sottoscritta anche dal locatore.

art. 5 maggiorazioni

1. In osservanza del disposto di cui all'articolo 14 della legge regionale 1/2016, gli incrementi di cui all'articolo 4 comma 5 sono riconosciuti a favore dei richiedenti in condizione di debolezza sociale o economica, di seguito individuati:
a) anziani: persone che hanno compiuto sessantacinque anni;
b) giovani: persona singola o coppia, che non hanno compiuto i trentacinque anni di età;
c) persone singole con minori: quelle il cui nucleo familiare è composto da un solo soggetto maggiorenne e uno o più figli minori;
d) disabili: i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
e) persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito: persone appartenenti a nuclei composti da più persone il cui indicatore ISE risulta determinato sulla base delle componenti reddituali riferite ad un solo componente il nucleo familiare;
f) persone appartenenti a famiglie numerose: persone appartenenti a nuclei con figli conviventi in numero non inferiore a tre;
g) persone appartenenti a nuclei familiari in cui almeno un componente ha compiuto sessantacinque anni di età, ovvero è disabile;
h) persone destinatarie di provvedimenti esecutivi di sfratto, di determinazioni di rilascio dell'abitazione familiare in sede di separazione personale o divorzio o scioglimento di unione civile.
2. Le maggiorazioni sono cumulabili.

CAPO III - REQUISITI DEI BENEFICIARI

art. 6 requisiti dei beneficiari

1. I contributi di cui al presente regolamento possono essere richiesti da:
a) cittadini italiani;
b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
c) stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva

2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);
d) stranieri di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).
2. I richiedenti di cui al comma 1 devono altresì possedere i seguenti requisiti:
a) essere anagraficamente residenti nel territorio regionale da almeno due anni continuativi; al fine del computo del periodo sono utili i periodi di permanenza all'estero maturati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), indipendentemente dalla durata della permanenza stessa;
b) possedere un indicatore ISE non superiore a euro 30.000,00 determinato anche sulla base delle proprie componenti reddituali;
c) essere conduttore, ovvero essere stato conduttore nell'anno per cui si chiede il contributo, di un alloggio privato o pubblico adibito a prima casa posto sul territorio regionale in osservanza delle prescrizioni indicate all'articolo 3 commi 2 e 3;
d) non aver beneficiato di altri benefici pubblici a titolo di sostegno alloggiativo nonché non aver usufruito, in osservanza dell'articolo 10 comma 2 della legge 431/1998, delle detrazioni fiscali ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in favore di conduttori di alloggi a titolo di abitazione principale di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) con riferimento all'anno per cui si chiede il contributo;
e) non essere proprietari, nudi proprietari o usufruttuari di altri alloggi anche per quote, all'interno del territorio nazionale o all'estero, con esclusione:
1) degli alloggi dichiarati inagibili ovvero sottoposti a procedure di esproprio che risultino già attivate;
2) delle quote di proprietà, inferiori al 100 per cento, di alloggi ricevute per successione ereditaria purché la somma delle rispettive quote non corrisponda all'intera unità immobiliare;
3) della nuda proprietà di alloggi il cui usufrutto è in capo a parenti o affini entro il secondo grado,
4) della proprietà di alloggi con diritto di abitazione o con comodato d'uso gratuito da contratto registrato, in capo a parenti o affini entro il secondo grado,
5) della proprietà di alloggi, o quote degli stessi, assegnati in sede di separazione personale o divorzio al coniuge o convivente di fatto o parte dell'unione civile;
f) non essere stati condannati, in via definitiva, per il reato di invasione di terreni o edifici, di cui all'articolo 633 del codice penale, nei precedenti dieci anni, fatto salvo il caso di intervenuta concessione della riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e 179 del codice penale.
3. L'importo dell'indicatore ISE indicato al comma 2, lettera b) può essere aggiornato con cadenza biennale con deliberazione della Giunta Regionale sulla base dell'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati derivanti dalle rilevazioni dell'ISTAT.
4. I requisiti di cui al comma 2, lettere d) ed e), devono sussistere anche nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come definito dall'articolo 2.

art. 7 durata dei requisiti

1. I requisiti e le condizioni di cui agli articoli 4, commi 2 e 3, 5 e 6 devono sussistere alla data di presentazione della domanda.
2. Il nucleo familiare nei cui confronti sono verificati i requisiti e le condizioni di cui al comma 1 deve avere la medesima composizione di quello individuato all'articolo 2 ed è quello esistente alla data di presentazione della domanda.

CAPO IV - SOGGETTI COMPETENTI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

art. 8 procedimento valutativo a bando

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi con procedimento valutativo a bando, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Le domande di contributo a sostegno dei canoni dovuti e pagati nell'anno precedente l'emanazione del bando sono presentate al Comune di attuale residenza anagrafica a fronte di specifico bando emanato dal Comune medesimo, o all'ente capofila, nel caso di gestione in forma associata.
2. Il bando deve indicare, tra l'altro:
a) i requisiti soggettivi previsti dall'articolo 6;
b) il termine perentorio per la presentazione delle domande;
c) le modalità di presentazione delle domande;
d) le percentuali di incremento attribuite alle singole situazioni di debolezza sociale o economica indicate all'articolo 5;
e) i valori delle condizioni economiche previste dall'articolo 4, comma 2 lettere a) e b).
3. La selezione delle domande ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati dal presente regolamento e dai bandi stessi.
4. Il bando emanato dal Comune può disporre che qualora il finanziamento assegnato dalla Regione risulti inferiore all'importo totale del fabbisogno richiesto dai richiedenti il contributo, il Comune procede alla concessione dei contributi tra i vari beneficiari, secondo uno dei seguenti criteri:
a) seguendo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse assegnate;
b) assegnando a tutti i richiedenti un contributo proporzionalmente ridotto.

art. 9 presentazione della domanda

1. Le domande di contributo, in regola con la normativa fiscale sul bollo, a sostegno dei canoni di locazione dovuti e pagati nell'anno precedente sono presentate dai richiedenti a fronte del bando emanato dal Comune del territorio regionale di residenza anagrafica, anche per canoni pagati a fronte di contratti di locazione di alloggi siti in altri comuni della regione.
2. Alla domanda deve essere allegata la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 6 e, qualora ne ricorrano i presupposti, le condizioni previste dall'articolo 5, attestati anche mediante apposita dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). La domanda va presentata, al Comune entro i termini previsti dal bando, a mano ovvero a mezzo Posta Elettronica Certificata ovvero a mezzo raccomandata AR. Il termine valido per la spedizione a mezzo raccomandata AR è quello determinato ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 7/2000, per cui fa fede la data del timbro postale purché la raccomandata AR pervenga entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
3. Ai fini della verifica del requisito di cui all'articolo 6, comma 2, lettera e), i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, con esclusione dei rifugiati e dei titolari della protezione sussidiaria di cui all' articolo 2, comma 1, lettera a bis), del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta), devono presentare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), la documentazione attestante che tutti i

componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel paese di origine e nel paese di provenienza.

4. Possono presentare domanda solo persone maggiorenni titolari o contitolari del contratto di locazione per il quale si richiede il contributo, purché l'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione sia posta sul territorio regionale e sia stata adibita a prima casa

5. In caso di contratto di locazione intestato a diversi soggetti la domanda va presentata da ogni soggetto contitolare e il contributo è riconoscibile per la quota di rispettiva titolarità. La domanda potrà essere presentata da uno solo dei soggetti contitolari qualora questi appartenga allo stesso nucleo familiare degli altri contitolari, in tal caso il contributo sarà riconoscibile per l'intero importo purché la spesa sia stata direttamente sostenuta e sia rimasta effettivamente a carico del richiedente stesso in osservanza dell'articolo 4, comma 1.

CAPO V – ADEMPIMENTI DEI COMUNI E RIPARTIZIONE DEGLI STANZIAMENTI

art. 10 adempimenti dei Comuni

1. I Comuni, a fronte del fabbisogno rappresentato dalle domande di contributo ricevute nel periodo di apertura del bando, presentano alla Regione entro e non oltre il termine perentorio del 31 maggio di ogni anno, pena l'esclusione del Comune dalla ripartizione degli stanziamenti disponibili, specifica domanda di finanziamento pari al fabbisogno medesimo decurtato dell'eventuale quota di finanziamento comunale, sottoscritta dal soggetto autorizzato, unitamente alla seguente documentazione:

a) le graduatorie delle domande ammesse, debitamente approvate dagli organi competenti;

b) i dati richiesti dalla Direzione centrale competente in materia di edilizia per ogni beneficiario;

c) l'eventuale deliberazione del Comune recante la messa a disposizione della quota di finanziamento comunale, di importo non inferiore al 10 per cento del fabbisogno comunicato, ai fini dell'applicazione della ripartizione delle risorse come previsto all'articolo 11, comma 1, lettera b).

art. 11 ripartizione delle risorse ai Comuni e loro utilizzo

1. Le risorse regionali e statali destinate annualmente alle finalità di cui all'articolo 19, comma 1 della legge regionale 1/2016 e di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 sono assegnate, entro sessanta giorni dal termine di cui all'articolo 10 comma 1 di scadenza di presentazione delle domande da parte dei Comuni, con decreto del Direttore centrale competente in materia di edilizia ai Comuni che hanno presentato domanda di finanziamento, come segue:

a) il 75 per cento delle risorse viene ripartito tra tutti i singoli Comuni sulla base del rapporto tra il finanziamento richiesto, pari al fabbisogno rappresentato dal singolo Comune decurtato dall'eventuale quota di finanziamento comunale, e il finanziamento complessivamente richiesto da tutti i Comuni;

b) il 25 per cento delle risorse viene ripartito tra tutti i Comuni che compartecipano finanziariamente, in osservanza dell'articolo 10, del comma 1, della lettera c), in base al rapporto tra la quota di finanziamento del singolo Comune e il finanziamento complessivamente messo a disposizione dai Comuni.

2. Non è ammissibile a finanziamento la domanda del Comune che indichi un fabbisogno complessivo inferiore a euro 50.

art. 12 concessione e liquidazione dei contributi

1. I Comuni concedono ed erogano i contributi ai richiedenti entro sessanta giorni dal ricevimento delle risorse assegnate e trasferite dalla Regione.

2. Nel caso in cui intervenga il decesso dell'intestatario della domanda e il fatto sia accertato dal Comune prima dell'approvazione della graduatoria dei beneficiari la domanda sarà archiviata.

art. 13 rendicontazione della spesa alla Regione

1. I Comuni devono far pervenire alla Regione la rendicontazione della spesa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il 1 marzo dell'anno successivo a quello in cui i finanziamenti sono stati traferiti evidenziando la modalità scelta tra quelle previste dall'articolo 8, comma 4, per la ripartizione dei contributi tra i beneficiari.

art. 14 osservatorio sulla condizione abitativa

1. I Comuni, al fine di effettuare la raccolta sistematica dei dati e di consentire il monitoraggio permanente della situazione del mercato delle locazioni, anche ai fini della valutazione prevista dall'articolo 54 della legge regionale 1/2016, implementano l'Osservatorio sulla condizione abitativa (O.C.A.) di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 1° marzo 2005, n. C/374, nei modi e nelle forme indicati dalla Direzione centrale competente in materia di edilizia e in particolare, relativamente ad ogni singolo beneficiario dei contributi assegnati, indicano i seguenti dati:
a) cognome, nome e codice fiscale del richiedente;
b) ISE. del nucleo familiare del richiedente;
c) ISEE del nucleo familiare del richiedente;
d) importo del canone di locazione annuo per la quota di spettanza;
e) percentuale di incidenza del canone annuo di locazione sul valore ISEE;
f) sussistenza in capo al beneficiario della condizione definita ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), ovvero dell'articolo 4, comma 2, lettera b);
g) presenza nel nucleo familiare di una o più delle eventuali situazioni di debolezza sociale di cui all'articolo 5, comma 1, la cui tipologia va espressamente indicata;
h) percentuale di eventuale maggiorazione del contributo applicata e sua quantificazione;
i) numero di mesi effettivi di pagamento del canone di locazione;
j) importo del contributo totale, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, spettante al richiedente;
k) tipologie dei contratti di locazione a fronte dei quali vengono chiesti i contributi.

CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI

art. 15 divieto di cumulo dei contributi

1. Il contributo del presente regolamento non è cumulabile con altri benefici pubblici a titolo di sostegno alloggiativo nonché, ai sensi dell'articolo 10 della legge 431/1998, con le detrazioni ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in favore di conduttori di alloggi a titolo di abitazione principale di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) qualora relativi allo stesso periodo temporale per cui si chiede il contributo.
2. L'inosservanza del disposto di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e la restituzione degli importi eventualmente percepiti, maggiorati degli interessi di legge ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

art. 16 controlli e verifiche

1. Il Comune effettua la vigilanza ed il controllo, anche a campione, nei confronti dei beneficiari, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti sia soggettivi sia oggettivi previsti dal presente regolamento, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive

acquisite nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

art. 17 norma di rinvio

1. Il rinvio a leggi e regolamenti operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 18 disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione e per l'anno 2020 il termine per la presentazione da parte dei Comuni alla Regione delle domande di cui all'articolo 10, comma 1 è fissato al 31 luglio 2020.

art. 19 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_18_1_DAS_AUT LOC_1379_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 15 aprile 2020, n. 1379

Unione territoriale intercomunale Carso Isonzo Adriatico. LR 23/1997, art. 23, comma 6. Nomina del Commissario liquidatore.

L'ASSESSORE

RICHIAMATA la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, che aveva istituito le Unioni territoriali intercomunali (UTI), tra le quali l'Unione Carso Isonzo Adriatico- Medobčinska Teritorialna Unija Kras Soča Jadran, quali enti locali aventi natura di unioni di comuni;

RICHIAMATA altresì la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, che ha disciplinato il superamento delle UTI e la loro eventuale trasformazione in Comunità;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 27 della legge regionale n. 21/2019, il quale prevede, al comma 1, che le Unioni esistenti alla data del 19 dicembre 2019 sono sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021; e, al comma 2, che, qualora nessun Comune aderente intenda partecipare alla trasformazione dell'Unione Territoriale Intercomunale in Comunità, si procede allo scioglimento dell'Unione ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della legge regionale 26/2014;

RICHIAMATO il citato articolo 6, comma 7, della legge regionale n. 26/2014, ai sensi del quale, in caso di scioglimento dell'Unione, il Presidente ne cura la liquidazione;

CONSIDERATO che con nota del 4 marzo 2020 il Sindaco del Comune di Staranzano Riccardo Marchesan ha rassegnato formalmente le proprie dimissioni irrevocabili da Presidente dell'UTI Carso Isonzo Adriatico, con decorrenza immediata;

CONSIDERATO inoltre che con nota del 4 marzo 2020 il Sindaco del Comune di Sagrado Marco Vittori ha comunicato formalmente le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica di Vice Presidente dell'UTI Carso Isonzo Adriatico, con decorrenza immediata;

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Staranzano, già Presidente dell'UTI Carso Isonzo Adriatico del 31 marzo u.s., nella quale si conferma che, come riportato nella precedente comunicazione PEC 167 del 10/02/2020 indirizzata all'Assessore regionale alle autonomie locali, l'Assemblea dell'UTI Carso Isonzo Adriatico ha espresso unanimemente l'intenzione di procedere al suo scioglimento e non di trasformarsi in Comunità, allegando alla nota il verbale dell'ultima Assemblea dell'UTI Carso Isonzo Adriatico di data 10 febbraio u.s.;

VISTO il verbale della suddetta seduta del 10 febbraio 2020 dell'Assemblea dell'Unione Carso Isonzo Adriatico, dal quale emerge, in più momenti, la volontà unanime dei Sindaci dei Comuni aderenti di non voler proseguire l'esperienza dell'Unione attraverso la sua trasformazione in Comunità, così come previsto dall'articolo 27, comma 2, della legge regionale 21/2019;

PRESO ATTO che nel medesimo verbale i Sindaci manifestano la volontà di procedere allo scioglimento dell'Unione entro il 30 giugno 2020 e di iniziare a predisporre gli atti necessari per lo scioglimento dell'Ente;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti il controllo sugli organi degli enti locali, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il quale prevede che quando gli organi degli enti locali non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerle per il periodo di tempo strettamente necessario;

CONSTATATO che nell'UTI Carso Isonzo Adriatico non sono presenti né il Presidente né il Vicepresidente, per intervenute dimissioni, come sopra precisato;

CONSTATATO che la vacanza della figura del Presidente e del Vicepresidente dell'UTI determina l'impossibilità di procedere alla liquidazione dell'Unione Territoriale intercomunale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, della legge regionale 26/2014, e pertanto di dare attuazione alla decisione l'Assemblea dell'Unione di non trasformare l'Unione in Comunità e di procedere allo scioglimento della stessa;

RITENUTO pertanto necessario nominare un Commissario che proceda, in luogo della figura del Pre-

sidente o del suo Vice, alla liquidazione dell'Unione Carso Isonzo Adriatico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, della legge regionale 26/2014;
RITENUTO di individuare nella dott.ssa Maria Grazia De Rosa, Segretario generale del Comune di Grado, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la cura degli adempimenti connessi con la liquidazione dell'Unione Territoriale Intercomunale Carso Isonzo Adriatico;
VISTA la nota del 14 aprile 2020, prot. n. 100092, con cui il Sindaco del Comune di Grado comunica che nulla osta, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al conferimento dell'incarico di Commissario alla dott.ssa Maria Grazia De Rosa;
RITENUTO congruo riconoscere al Commissario liquidatore, in analogia a quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 8 marzo 2019, n. 4 per i commissari delle UTI che esercitano le funzioni delle soppresse Province, un'indennità pari a quella attribuita all'organo monocratico del Comune aderente all'Unione in parola con il maggior numero di abitanti e che allo stesso si applichi altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori del medesimo Comune aderente all'Unione, con oneri a carico dell'ente commissariato;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessata attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
RITENUTO opportuno che gli adempimenti relativi alla liquidazione prendano avvio a partire dal 1°maggio 2020;
VISTO lo Statuto dell'Unione Carso Isonzo Adriatico Medobčinska Teritorialna Unija Kras Soča Jadran;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

DECRETA

1. La dott.ssa Maria Grazia De Rosa è nominata Commissario liquidatore dell'Unione Territoriale Intercomunale Carso Isonzo Adriatico, dal 1° maggio 2020 e fino a conclusione delle operazioni di liquidazione dell'Unione stessa e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2020.
2. Al Commissario sono conferiti i poteri necessari per procedere alla liquidazione dell'Unione Carso Isonzo Adriatico. In particolare, il Commissario compie tutte le operazioni occorrenti per la liquidazione dell'Unione ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della legge regionale 26/2014 ed in conformità a quanto previsto dallo Statuto dell'Unione.
3. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico del Comune aderente all'Unione con il maggior numero di abitanti. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori del medesimo Comune aderente all'Unione. I relativi oneri fanno carico all'ente commissariato.
4. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, all'Unione Territoriale Intercomunale Carso Isonzo Adriatico, ai Comuni aderenti alla stessa, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ROBERTI

20_18_1_DDC_AUT LOC_1388_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 20 aprile 2020, n. 1388/AAL

Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, articolo 11, comma 11: indizione procedura di stabilizzazione a domanda per l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità di personale di categoria D con funzioni di giornalista.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che la legge regionale 4 agosto 2017, n.31 all'articolo 11, comma 11, ha previsto che le Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli Enti locali, istituito dall'articolo 127 della legge regionale 13/1998, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni e con l'indicazio-

ne della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i requisiti previsti dalla norma medesima;
PREMESSO, altresì, che l'articolo 11 della citata LR 31/2017, al comma 12 bis prevede che le Amministrazioni interessate possano prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di stabilizzazione di cui al comma 11, fino alla loro conclusione;
PREMESSO, inoltre, che ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 20 novembre 2018, n.26, sino alla definizione di una specifica disciplina in sede di contrattazione collettiva di Comparto, in attuazione di quanto previsto dall' articolo 9, comma 5, della legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni), al personale assunto per l'esercizio delle funzioni di giornalista, successivamente alla data di entrata in vigore della citata legge, con contratto di lavoro a tempo indeterminato mediante procedure di stabilizzazione o con contratto di lavoro a tempo determinato mediante rinnovo o proroga di contratti già in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, presso gli Uffici stampa e comunicazione della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale, anche con riferimento alle Agenzie di informazione e cronaca, si applica, fermo restando l'esercizio delle suddette funzioni, la disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico prevista per il personale regionale della categoria D; il personale è collocato nella posizione economica della categoria D con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative; qualora detto trattamento risulti superiore a quello spettante nella posizione economica attribuita, la differenza è conservata, a titolo di assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti a qualsiasi titolo riconosciuti;
VISTA la nota prot. n. 153/P di data 21 febbraio 2020 con cui il Direttore dell'Agenzia Regione Cronache chiedeva di avviare le procedure previste dall'articolo 11, comma 11, della LR 31/2017, per l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità di categoria D con funzione di giornalista, procedendo alla stabilizzazione del personale a tempo determinato, tenuto conto della significativa esperienza maturata dallo stesso;
VISTA la deliberazione n.341 del 6 marzo 2020, con la quale, nell'ambito del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale - categoria non dirigenziale per l'anno 2020, la Giunta regionale ha previsto l'attivazione della procedura di cui al citato articolo 11, comma 11, della L.R. 31/2017 nei confronti del personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa stessa al fine di superare gradualmente il precariato presso la Regione, per stabilizzare n.3 unità di categoria D, con funzioni di giornalista;
PRESO ATTO che attualmente le attività dell'Agenzia Regione Cronache sono assicurate anche dal personale con contratto a tempo determinato, assunto a seguito di selezione pubblica, e che l'apporto professionale recato da tali unità, per la peculiare professionalità maturata in tempi medio lunghi, si ritiene meritevole di essere valutato in termini di stabilizzazione del contratto di lavoro ai sensi della normativa vigente;
RITENUTO che per la copertura di tali posizioni lavorative vi siano i presupposti organizzativi per preferire, tra le modalità di reclutamento previste dall'ordinamento regionale, quella della stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti previsti dal già citato articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017 rispetto all'eventualità di indizione di un pubblico concorso che per costi, tempi di espletamento e formazione delle nuove unità non consentirebbe di salvaguardare le prioritarie esigenze di pubblico interesse con riferimento alle funzioni di carattere giornalistico assicurate dall'Agenzia Regione Cronache e contestualmente di non disperdere professionalità già adeguatamente formate;
RITENUTO, pertanto, di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n.31 per l'assunzione a tempo indeterminato di n.3 unità di personale nella categoria D, con funzione di giornalista, per la copertura dei posti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 341 del 6 marzo 2020, per le esigenze dell'Agenzia Regione Cronache;
RITENUTO inoltre di procedere alla proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato in essere con i candidati che, al momento della presentazione della domanda, risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 12 bis, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31;
VISTA la L.R. 9 dicembre 2016, n.18 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI i vigenti Contratti collettivi di lavoro relativi allo stato giuridico ed economico del personale regionale Area non dirigenziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. n. 0277/PRES del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono integralmente riportate:
1. di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.3 unità di personale nella categoria D, con funzione di giornalista, per la copertura dei posti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale

n. 341 del 6 marzo 2020, per le esigenze dell'Agenzia Regione Cronache;
2. di procedere alla proroga, sino al temine della presente procedura, del rapporto di lavoro dei candidati che, al momento della presentazione della domanda, risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 12 bis, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31;
3. di prevedere nella suddetta proroga che, ai sensi della legge regionale 11 novembre 2018, n. 26, con riferimento alla disciplina dello stato giuridico e trattamento economico previsto per il personale regionale in categoria D, i candidati siano collocati nella posizione economica della categoria D con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative; qualora detto trattamento risulti superiore a quello spettante nella posizione economica attribuita, la differenza è conservata, a titolo di assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti a qualsiasi titolo riconosciuti;
4. di approvare l'allegato Avviso, relativo alla selezione medesima, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 20 aprile 2020

LUGARA'

AVVISO PER L'ATTIVAZIONE DI PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2017, N. 31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI TRE UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA D, CON FUNZIONI DI GIORNALISTA, PER LE ESIGENZE DELL'AGENZIA REGIONE CRONACHE.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in esecuzione della DGR n.341 del 6 marzo 2020, di approvazione del Piano dei fabbisogni di personale della Regione per l'anno 2020, per le finalità di cui all'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, indice una procedura di reclutamento speciale per soli titoli finalizzata alla stabilizzazione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di tre unità di personale nella categoria D, con funzioni di giornalista, per le esigenze dell'Agenzia Regione Cronache.

Art. 1
Requisiti per la partecipazione

Alla procedura possono partecipare i soggetti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. Requisiti generali:

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti

- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

- cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

- titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi alla procedura coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei della procedura in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto da attribuire;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

g) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;

h) iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69.

2. Requisiti specifici previsti ai sensi dell'articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017:

a) risultare in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'esercizio di funzioni di giornalista;

b) essere stati reclutati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in relazione alle medesime funzioni svolte (giornalista) con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni diverse dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia purché ricomprese tra quelle di cui al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

c) aver maturato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, nell'esercizio delle funzioni di giornalista. Il periodo di anzianità richiesto per l'ammissione, pari a tre anni, è conteggiato nel seguente modo:

- nel caso di un unico rapporto di lavoro il conteggio del periodo di anzianità richiesto per l'ammissione dovrà essere di tre anni (es. 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2017);

- nel caso di pluralità di rapporti di lavoro i contratti verranno cumulati e dovranno completare i tre anni ovvero 1080 giorni complessivi assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di 30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero giorni di servizio.

Ai fini del presente Avviso non è utile il servizio prestato con contratti a tempo determinato presso gli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, con contratti avviati ai sensi degli articoli 90 e 110 del D.Lgs. 267/2000 o comunque conclusi senza previa procedura concorsuale, con contratti di somministrazione lavoro, in considerazione della modalità non concorsuale del reclutamento, ed i contratti aventi ad oggetto incarichi dirigenziali in quanto riguardanti l'esercizio di mansioni diverse da quanto oggetto del presente avviso.

Il servizio prestato per il periodo superiore ad anni 3 rileva esclusivamente ai fini di cui al successivo articolo 2, comma 1, lett. c) e d).

Nella quantificazione dell'anzianità di servizio, nell'ipotesi di rapporti di lavoro a tempo parziale, il periodo utile al computo dell'anzianità di cui alla lettera c) è ridotto in modo proporzionale alla misura della prestazione lavorativa svolta.

Al fine dell'anzianità di cui alla lettera c) concorrono i periodi di astensione e/o interruzione dal servizio ove legislativamente utili al fine del computo dell'anzianità.

Restano esclusi dalle iniziative di stabilizzazione i dipendenti titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica amministrazione nel medesimo profilo o equivalente e/o in categoria superiore a quelli di cui alla presente procedura.

I requisiti generali e specifici debbono essere tutti posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e perdurare fino al momento dell'assunzione.

I candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei

medesimi, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 2
Criteri di selezione

Qualora il numero delle domande presentate, una volta verificato il possesso di tutti i requisiti per la partecipazione alla selezione, risultasse superiore al numero di posizioni di lavoro che si intende stabilizzare con la presente procedura, si procederà:

a) alla stabilizzazione prioritariamente del candidato che risulti in servizio presso la Regione alla data di presentazione della domanda in categoria D con funzioni di giornalista;

b) in subordine al criterio di cui alla lettera a) ed in caso di pluralità di candidati, alla stabilizzazione del personale che risulti in servizio presso la Regione alla data di deliberazione della Giunta regionale n.341 del 6 marzo 2020 "Programma dei fabbisogni professionali della Regione – anno 2020" in esito allo svolgimento di procedure concorsuali di cui all'articolo 1 del presente Avviso;

c) in subordine al criterio di cui alla lettera b) ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per l'esercizio delle funzioni di giornalista, presso la Regione;

d) in subordine al criterio di cui alla lettera c) ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità complessiva di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato per l'esercizio delle funzioni di giornalista, presso Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 3
Domanda di partecipazione

1. La domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso quale allegato "A" e corredata da un curriculum professionale e formativo, entrambi redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata entro il **termine perentorio di 30 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***funzionepubblica@certregione.fvg.it***, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

2. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

3. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

4. L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

5. Il presente Avviso e l’allegato modulo di domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.

6. L’Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura di reclutamento per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell’articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune e l’indirizzo di residenza;

d) il codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.lgs. 165/01 e di avere un’adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

g) il Comune di iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell’avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

h) di essere in possesso dell’idoneità fisica all’impiego;

i) di essere iscritto/a all’albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;

j) di essere stato/a in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28 agosto 2015) presso la Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato avente ad oggetto l’esercizio delle funzioni di giornalista, con specifica dei periodi;

k) di essere stato reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l’esercizio delle funzioni di giornalista con procedure concorsuali anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale con specifica della procedura concorsuale e dell’Ente che l’ha espletata;

l) di aver maturato, entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all’Avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, nell’esercizio delle funzioni di giornalista, con specifica delle amministrazioni di riferimento e dei periodi di servizio;

m) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

n) di non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

o) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

p) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

q) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;

r) il titolo di studio posseduto;

s) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;

t) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Comporterà l'esclusione dalla procedura di stabilizzazione, oltre alla mancanza dei requisiti sia generali che specifici previsti dal precedente articolo 1, anche:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o firma digitale);

- l'invio della domanda tramite posta elettronica con modalità diverse da quelle specificate ai precedenti punti 1 e 3;

- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;

- l'invio della domanda fuori termine utile.

9. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

10. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

11. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. Il soggetto collocato in posizione utile per l'assunzione a tempo indeterminato deve autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione procedente, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;

b) Comune e luogo di residenza;

c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;

f) titolo di studio posseduto;

g) iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;

h) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;

i) stato di famiglia;

j) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. Il candidato chiamato all'assunzione deve autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 5
Assunzione del candidato stabilizzabile

1. Il candidato stabilizzabile sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, all'interno della categoria D, con funzioni di giornalista, con collocazione nella posizione economica con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative, in osservanza della previsione dell'articolo 16 della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26. Tale trattamento verrà applicato sino alla definizione di una specifica disciplina in sede di contrattazione collettiva di comparto, in attuazione delle previsioni dell'art. 9 della Legge n.150/2000.

2. Il rapporto di lavoro si costituisce mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi.

7. La presente procedura di reclutamento si esaurisce con la copertura dei posti per cui è stata indetta e non dà luogo alla formazione di una graduatoria.

Art. 6
Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

2. La relativa informativa è parte integrante del modulo di domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione.

Art. 7
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 8
Proroga di contratti di lavoro a tempo determinato

1. Il rapporto di lavoro dei candidati che, al momento della presentazione della domanda, risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, è prorogato sino al temine della presente procedura, ai sensi dell'art. 11, comma 12 bis, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 e dell'articolo 16 della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26.

2. La proroga viene disposta ai sensi della Legge Regionale 11 novembre 2018, n. 26, con riferimento alla disciplina dello stato giuridico e trattamento economico previsto per il personale regionale in categoria D. I candidati saranno collocati nella posizione economica della categoria D con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative; qualora detto trattamento risulti superiore a quello spettante nella posizione economica attribuita, la differenza è conservata, a titolo di assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti a qualsiasi titolo riconosciuti.

Art. 9
Disposizioni finali

1. Con la presentazione della domanda il candidato dichiara di essere a conoscenza e di accettare tutte le prescrizioni del presente avviso.

2. Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio funzione pubblica, dott.ssa Serena Cutrano;
- responsabili dell'istruttoria: Giulia Fracella e Barbara Godina.

3. Per quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia alla vigente normativa regionale in materia.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (e-mail funzionepubblica.ts@regione.fvg.it - tel. 0403774327 e 0403774266).

IL DIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Gabriella LUGARA'

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11, DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2017, N. 31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI TRE UNITA' DI PERSONALE NELLA CATEGORIA D, CON FUNZIONI DI GIORNALISTA, PER LE ESIGENZE DELL'AGENZIA REGIONE CRONACHE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio funzione pubblica
TRIESTE
funzionepubblica@certregione.fvg.it

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ______________________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n. ________________

codice fiscale____

Telefono fisso _______________________ Telefono cellulare ______________________

E-mail____

presa visione dell'Avviso per l'attivazione della procedura di stabilizzazione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11 della legge regionale 4 agosto 2017, n.31 per l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità di personale nella categoria D, con funzioni di giornalista, per le esigenze dell'Agenzia Regione Cronache.
A tal fine, consapevole, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____________________________
ovvero

☐ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

7) di essere stato/a in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato dal __________________ al ____________________, nella categoria ________________ con funzioni di giornalista, svolgendo le seguenti attività ____
____;

8) di essere stato/a reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con le procedure concorsuali (anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale), che di seguito si specificano:

Ente che ha indetto la procedura ____,
denominazione della procedura ____
anno ________, categoria ____________, con funzioni di giornalista, svolgendo le seguenti attività ____;

9) di aver maturato, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, come di seguito specificato:

Ente datore di lavoro____
dal ________________al ________________, categoria _________________________________, con funzioni di giornalista, svolgendo le seguenti attività ____
____;

Ente datore di lavoro____
dal ________________al ________________, categoria _________________________________, con funzioni di giornalista, svolgendo le seguenti attività ____
____;

10) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

12) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:
____
____
______________________;

13) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

14) di essere in possesso del titolo di studio ____________________ ______ conseguito presso ________________________ in data ____________;

15) di essere iscritto all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;

16) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome ________________ nome ______________

e-mail____________________________________

via/piazza ______________________________ n.____

comune ____________________________________

CAP ________ provincia ________________.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
a) fotocopia di un documento d'identità;
b) curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ______________

Firma ________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. I dati personali forniti con la domanda di partecipazione alla procedura di stabilizzazione e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di stabilizzazione.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di stabilizzazione.

6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

accesso ai dati personali;

rettifica o cancellazione degli stessi;

limitazione o opposizione al loro trattamento;

portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

20_18_1_DDS_FORM_3956_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 aprile 2020, n. 3956

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di febbraio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;

VISTO il decreto n. 1142/LAVFORU del 12 febbraio 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di GENNAIO 2020 ed autorizzata la spesa di complessivi euro 18.438,00;

EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 4.867.998,00;

CONSIDERATO che entro il 29 febbraio 2020 - data di chiusura dello sportello mensile di febbraio - sono pervenute 20 (venti) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 24 marzo 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità

delle operazioni;
CONSIDERATO che le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 15 aprile 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11835/LAVFORU del 15 ottobre 2019, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che tutte le 20 (venti) operazioni sono state approvate;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 72.244,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247, del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 72.244,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 72.244,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	euro 4.860,00
Quota Stato	3242	euro 11.340,00
Quota UE	3243	euro 16.200,00
Quota Regione	3245	euro 5.976,60
Quota Stato	3246	euro 13.945,40
Quota UE	3247	euro 19.922,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 15 aprile 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE-F.M.	FP2001764601	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	3.600,00	3.600,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI ETICHETTATURA A.A.	FP2001811801	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ASSISTENZA PERSONALE - N.I.S.	FP2001832101	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	3.600,00	3.600,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTA A LAVORI SARTORIALI NEL RICICLO-F.A.	FP2001832102	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTA A LAVORI SARTORIALI NEL RICICLO-P.V.	FP2001832103	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
6	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - V.L.N.	FP2001832104	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
7	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SEGRETERIA K.B.	FP2001833201	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2020	3.600,00	3.600,00	APPROVATO
8	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SEGRETERIA S.M.	FP2001833202	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2020	3.600,00	3.600,00	APPROVATO
9	TIROCINIO IN MANOVALE AGRICOLO - ARF	FP2001836201	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
10	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PULIZIE J.C.	FP2001845501	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	3.622,00	3.622,00	APPROVATO

11	TIROCINIO PER OPERATORE DI IMPIANTO DI RECUPERO E RICICLAGGIO RIFIUTI E.M.S.	FP2001845502	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	3.622,00	3.622,00	APPROVATO
12	TIROCINIO PER ADDETTO PULIZIE E SANIFICAZIONE H.H.	FP2001845503	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	4.522,00	4.522,00	APPROVATO
13	TIROCINIO DI AUSILIARIA DEI SERVIZI MENSA IN SCUOLA DELL'INFANZIA I.M.	FP2001845504	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	2.436,00	2.436,00	APPROVATO
14	TIROCINIO PER ADDETTO COLTIVAZIONE DI PIANTE ERBACEE, ORTICOLE IN PIENO CAMPO E IN SERRA Z.D.	FP2001845505	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	4.522,00	4.522,00	APPROVATO
15	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI - A.B.A.	FP2001871601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	3.116,00	3.116,00	APPROVATO
16	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI - A.G.	FP2001871602	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	3.808,00	3.808,00	APPROVATO
17	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI - K.A.	FP2001871603	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	2.424,00	2.424,00	APPROVATO
18	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI - T.A.	FP2001871604	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	2.424,00	2.424,00	APPROVATO
19	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI - K.S.J.	FP2001871605	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	2.424,00	2.424,00	APPROVATO
20	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI - S.S.	FP2001871606	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	2.424,00	2.424,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		72.244,00	72.244,00	
			Totale		72.244,00	72.244,00	
			Totale con finanziamento		72.244,00	72.244,00	
			Totale		72.244,00	72.244,00	

20_18_1_DDS_FORM_4097_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 aprile 2020, n. 4097

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2020/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU di data 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2020 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2020/2021 da parte di Effe.Pi;
PRECISATO che con atti successivi si provvederà al finanziamento delle attività in argomento;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2020/2021.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 aprile 2020

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) – a.f. 2020/2021

Indice

Allegati

1. Premessa

1. Il presente documento è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2020 (di seguito Effe.Pi) individuata[1] con decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 e formalmente costituita con atto del Notaio Rubini, repertorio n. 337488 e 337489 del 23 e 24 gennaio 2018.
2. Il presente documento provvede a fornire indicazioni in merito:
   a. alle modalità di predisposizione ed inoltro dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali relativamente ai percorsi ordinari di IeFP (Tipologia A) ed ai percorsi di formazione duale di IeFP (Tipologie B, B1 e Q);
   b. alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative attivate nel corso dell'anno 2020/2021 **relativamente a ciascuna annualità attivata** (prima, seconda, terza e quarta).
3. Al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse nazionali stanziate **tutte le quarte annualità** e i **percorsi quadriennali** vengono progettati ed attivati nella modalità duale. Per la medesima finalità Effe.Pi assicura l'avvio di **almeno il 20%** di edizioni corsuali, riferite all'offerta complessiva **triennale**, nella modalità duale.
4. Effe.Pi nella predisposizione dell'offerta formativa di cui al comma 2 tiene conto delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale. A tal fine Effe.Pi nell'ambito della propria regolamentazione riferita alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tiene conto di quanto stabilito all'articolo 12, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, garantendo la sostenibilità economica delle operazioni attivate in lingua veicolare slovena anche nel caso di numero esiguo di allievi.
5. Con nota successiva, saranno comunicati i termini di presentazione dei prototipi relativi alle **figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria** da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno formativo 2020/2021. La presentazione dei prototipi risponde all'esigenza di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in merito alla declinazione operativa degli standard regionali, ed è indipendente dalla loro contestuale presentazione sotto forma di edizione corsuale, da parte di Effe.Pi.
6. La competenza rispetto alle presenti Direttive risiede presso il Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo di riferimento

1. La Tabella seguente sintetizza, per l'anno formativo 2020/2021, il quadro normativo e regolamentare di riferimento delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

[1] L'individuazione è avvenuta a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Normativa nazionale

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 18 dicembre 2019;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Decreto Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato.

Normativa e atti regionali

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", di seguito LR 27/2017;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Documento "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2015, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi.", approvato con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013 e successive modifiche e integrazioni;

- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida regionali 2017;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione marzo 2020", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 27 marzo 2020, di seguito Linee guida regionali 2020;
- Documento "Repertorio dei profili professionali" parte costituente del "Repertorio delle qualificazioni regionali", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 26 luglio 2019, di seguito Repertorio profili 2019;
- Documento "Repertorio dei profili professionali" parte costituente del "Repertorio delle qualificazioni regionali" in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 6 marzo 2020, di seguito Repertorio profili 2020;
- Documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 8 aprile 2016;
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, di seguito Documento UCS;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio formazione n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. Tipologie di percorso attivabili

1. L'offerta formativa regionale di IeFP si articola a seconda delle caratteristiche in 4 Tipologie:
   - **Tipologia A** – percorsi triennali ordinari di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
   - **Tipologia B** - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
   - **Tipologia B1**- quarto anno di formazione duale IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF);
   - **Tipologia Q** - percorsi quadriennali (riferiti al solo profilo per "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale – digital maker") di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF).
2. I percorsi ordinari (Tipologia A) già iniziati negli anni formativi precedenti possono essere convertiti in percorsi duali (Tipologia B) facendo riferimento al relativo prototipo triennale.

4. Modalità di presentazione dei prototipi formativi

1. L'offerta formativa di IeFP è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali di riferimento e dalle presenti Direttive.
2. I prototipi sono presentati utilizzando gli appositi formulari disponibili on line sul sito internet www.regione.fvg.it, formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma). Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
3. La **domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line dei formulari è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
4. I prototipi formativi devono essere presentati al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
5. Il soggetto proponente presenta due domande di finanziamento, **una riferita ai prototipi relativi alla Tipologia A e una alla Tipologia B, B1 e Q.** A ciascuna domanda di finanziamento corrisponde un messaggio di posta elettronica certificata.
6. Le PEC di cui al comma 5 contengono il seguente oggetto del messaggio:
   "IeFP 20-21. Prototipi formativi. Tipologia A – TRIESTE SF"
   ovvero
   "IeFP 20-21. Prototipi formativi. Tipologia B, B1 e Q – TRIESTE SF".
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
7. Ciascun prototipo deve riferirsi ad un profilo di cui all'Allegato A delle Linee guida regionali 2020. Possono essere presentati tuttavia prototipi riferiti ad una delle figure nazionali di cui al citato Allegato A unicamente nel caso non fosse presente la declinazione regionale del

Profilo, purché sia dimostrato il reale fabbisogno formativo del territorio di riferimento e purché siano:

a. descritti secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel Repertorio profili;
b. corredati da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze;
c. corredati da una matrice di correlazione tra i QPR proposti e le competenze nazionali sulla base dello schema di cui all'Allegato B delle Linee guida regionali 2020.

8. La presentazione dei prototipi è accompagnata dai seguenti documenti trasmessi tramite posta elettronica certificata (PEC) in allegato ad una delle due domande di cui al comma 5:
   - **documento introduttivo:** descrive le linee di intervento e le caratteristiche dell'offerta formativa, anche duale, dal punto di vista pedagogico/didattico, organizzativo/gestionale e finanziario - con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio, della promozione e della valutazione. Particolare attenzione viene accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio considerando da un lato, i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati;
   - **schema riepilogativo** (Allegato 2 delle presenti Direttive) compilato in tutte le sue parti e comprensivo dei seguenti elementi:
     - elenco dei **prototipi (Tipologie A, B, B1 e Q)**;
     - elenco delle **edizioni corsuali**:
       - afferenti ai prototipi formativi della tipologia A e B (prime, seconde e terze annualità);
       - afferenti ai prototipi formativi della tipologia B1 (quarte annualità);
       - afferenti ai prototipi formativi della tipologia Q (prime annualità).
9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

5. Termini di presentazione dei prototipi formativi

1. Tutti i prototipi, accompagnati dai documenti di cui all'articolo 4, comma 8, e con le modalità di cui allo stesso articolo, devono essere presentati al Servizio a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **29 maggio 2020**.
2. Nel caso in cui entro i termini consentiti sia necessaria la ripresentazione di una proposta di operazione, è obbligatorio inviare, con le stesse modalità di cui all'articolo 4, la nuova proposta allegando la domanda di finanziamento e la rinuncia all'operazione che si intende sostituire.

6. Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionate dal Servizio secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria d'ammissibilità delle operazioni;
   b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 5, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione dell'operazione previste all'articolo 4, commi 4 e 5
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti all'articolo 4, comma 2 - Mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 4, comma 8 - Mancata sottoscrizione delle domande di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 3
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 1, comma 1

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3 non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. **La fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione del criterio sotto riportato:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dalle presenti Direttive - Coerenza dell'articolazione dell'operazione di cui all'articolo 4, comma 7 - Coerenza dell'operazione con l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica prevista dalle Linee guida regionali 2020

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Attraverso tale decreto si provvede ad approvare:
   a. l'elenco dei prototipi approvati;
   b. l'elenco dei prototipi non approvati;
   c. l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione.

   Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
6. Il decreto di cui al comma 5 è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
7. È consentita la ripresentazione dei prototipi qualora non approvati o esclusi dalla valutazione secondo i termini e le modalità indicate dal Servizio.

7. Presentazione e gestione delle edizioni corsuali

1. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati e possono essere presentate solo successivamente all'approvazione degli stessi.
2. La presentazione delle edizioni corsuali avviene attraverso l'inserimento delle edizioni corsuali in WEBFORMA e la trasmissione dei modelli generati al suo interno, sottoscritti con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto attuatore.
3. Si fa presente che al fine dell'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione corsuale, ciascun progressivo generato in WEBFORMA può contenere al massimo 99 edizioni corsuali.
4. I modelli di cui al comma 2 e l'elenco riepilogativo di tutte le edizioni corsuali (in formato foglio elettronico) devono essere presentati al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
5. Le PEC di cui al comma 4 contengono il seguente oggetto del messaggio:
   "IeFP 20-21. Edizioni corsuali – Parte X - TRIESTE SF"
   Al posto del carattere "X" va inserito il numero corrispondente all'invio, ad es. Parte "1", Parte "2", ecc.
6. Il Servizio predisporrà un decreto riepilogativo relativo a tutte le edizioni corsuali presentate contenente il codice amministrativo attribuito alle edizioni presentate.
7. Le operazioni (edizioni corsuali) presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

8. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento

1. Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di IeFP sono stabilite con atto successivo da parte della Giunta regionale tenendo conto delle risorse disponibili sul bilancio regionale e di quelle che vengono messe a disposizione dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'articolo 68 della Legge 144/1999.

9. Requisiti di accesso alle operazioni formative

1. I requisiti di accesso ai percorsi di IeFP sono stabiliti dalle Linee guida regionali 2020 al capitolo 1, paragrafo 1.3 "Target e condizioni di accesso".

10. Requisiti delle operazioni formative

1. L'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 1 agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ha apportato sostanziali novità al quadro ordinamentale previgente, introducendo, tra le altre cose, nuove figure di riferimento e modificando la denominazione di alcune preesistenti. Le novità introdotte sono state recepite dalla Regione con l'approvazione delle Linee guida regionali 2020. Nel corso dell'annualità 2020/2021 pertanto **coesisteranno 2 ordinamenti** che fanno riferimento a 2 diverse edizioni del documento Linee Guida regionali (2017 e 2020) in base allo schema seguente:

Linee guida regionali 2017	Linee guida regionali 2020
Tutte le attività formative già iniziate nel corso degli ultimi 2 anni formativi (secondi e terzi anni)	Tutte le nuove attività formative che iniziano nel corso dell'anno 2020/2021 (prime annualità di un percorso triennale/quadriennale e quarte annualità)

2. Al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, **tutte le attività formative** devono essere avviate **entro il 30 settembre 2020** e devono concludersi **entro il 31 agosto 2021.**
3. Tenuto conto della necessità di garantire un congruo lasso di tempo per il perfezionamento dei contratti di apprendistato, **le attività formative riferite ai secondi** (unicamente per l'opzione b)**, terzi e quarti anni di un percorso duale di IeFP (Tipologie B, B1)** devono essere avviate **entro il 31 dicembre 2020**.
4. I percorsi formativi di IeFP sono articolati in moduli di durata annuale.
5. I percorsi formativi aventi ad oggetto la figura di **Acconciatore** ed **Estetista** devono rispettare, nell'articolazione modulare e contenutistica, le disposizioni in materia contenute

nella Legge regionale 22 aprile 2002 n. 12 e successive integrazioni e nel Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia approvato con D.P.Reg. 26 giugno 2015, n. 0126/Pres.

6. Le istituzioni formative istituiscono in relazione a ciascun percorso di IeFP, così come previsto dalle Linee guida regionali, un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'istituzione erogatrice del percorso, o da un suo rappresentante, dal coordinatore del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo.
7. Le imprese al cui interno si svolge la parte di formazione pratica nelle forme dell'alternanza o dell'apprendistato (**II annualità opzione b**, **III e IV annualità nelle Tipologie B, B1**) devono dimostrare attraverso autocertificazione, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato.
8. Alla luce dell'esperienza svolta nell'annualità 2019/2020 nel corso dell'emergenza Covid-19, è consentito attivare, per un massimo di 50 ore annue e con esclusivo riferimento a contenuti formativi che non necessitino dell'utilizzo di laboratori strutturati, modalità di didattica a distanza nella sola tipologia sincrona.

11. Modalità di gestione finanziaria

1. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione dell'UCS 10 A Azioni di qualificazione di base nei percorsi di IeFP di cui al Documento UCS.
2. Le modalità di gestione finanziaria di cui al comma 1 si applicano per le ore di formazione formale svolte presso il centro di formazione professionale nell'ambito dei percorsi di formazione duale di Tipologia B, B1 e Q.
3. Nei percorsi di formazione duale le modalità di gestione finanziaria riferite ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'apprendistato e dell'alternanza scuola lavoro sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS riferita all'azione di tutoraggio pedagogico (II annualità, opzione b, III e IV annualità).
4. Il costo complessivo di ogni operazione è rappresentato per Tipologia e per singola annualità (nel caso di formazione duale) nella Tabella seguente:

Annualità	Tipologia	Parametro formazione presso cfp	Parametro formazione per impresa formativa simulata presso cfp	Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato
I	A/B/Q	6,58 * 1.056 ore * n. allievi	/	/
II e III	A	6,58 * 1.056 ore * n. allievi	/	/
II opzione a	B	6,58 * 656 ore * n. allievi	6,58 * 400 ore * n. allievi	/
II opzione b	B	6,58 * 633 ore * n. allievi	/	26,00 * 60 ore * n. allievi

III	B	6,58 * 528 ore * n. allievi	/	26,00 * 60 ore * n. allievi
IV	B1	6,58 * 528 ore * n. allievi	/	26,00 * 60 ore * n. allievi

12. Documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle operazioni

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 A riferita ai percorsi formativi e della UCS 8 per quanto concerne il tutoraggio pedagogico, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto gestore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute.
2. Il rendiconto va presentato alla competente struttura della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione in via Ippolito Nievo 20, Udine, **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui si è conclusa l'attività formativa in senso stretto.
3. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'articolo 17 del Regolamento Formazione ed è costituito oltre che dalla documentazione prevista all'articolo 2, comma 2 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso da:
   - per il personale dipendente e/o esterno impegnato in attività di tutoraggio nei percorsi di formazione duale relativamente ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte e timesheet;
   - per il personale dipendente e/o esterno impegnato in attività di docenza indicazione anche dei corsi su cui è stato impiegato;
   - prospetto riepilogativo delle ore di tutoraggio riferito ai percorsi duali.

13. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione

1. Il numero di **ore allievo** effettivamente **rendicontabili** e il numero delle ore di tutoraggio nel caso di formazione duale viene determinato secondo quanto previsto dalla seguente Tabella:

Tipologia	Frequenza >= 75%	Frequenza < 75%
A (1, 2 e 3 anno) B/Q (1 anno e 2 anno, opzione a)	100% delle ore del percorso (1.056)	N. ore effettive di frequenza
B (2 anno, opzione b)	100% delle ore c/o CFP (633) **+** N. ore effettive tutoraggio	N. ore effettive di frequenza c/o CFP **+** N. ore effettive tutoraggio

B (3 anno) e B1	100% delle ore c/o CFP (528) + N. ore effettive tutoraggio	N. ore effettive di frequenza c/o CFP + N. ore effettive tutoraggio

2. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 75% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
3. Si fa presente che il finanziamento è unico e comprende sia i percorsi di tipologia A che i percorsi di tipologia B (compresi i costi di tutoraggio relativi ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato) e dovrà pertanto essere presentato un unico rendiconto.
4. Per verificare che il costo unitario, calcolato in base al numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili, non superi di oltre il 30% l'unita di costo standard (UCS), si dovrà detrarre dal finanziamento totale il costo per l'attività di tutoraggio calcolato sulla base delle ore effettive. L'importo ottenuto si dividerà per il numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili ottenendo così il nuovo parametro ora/allievo (che non dovrà superare di oltre il 30% l'unità di costo standard di euro 6,58).

14. Rideterminazione finanziaria

1. Le modalità di trattamento delle UCS per le operazioni relative ai percorsi IeFP sono stabilite all'Allegato 3 del Regolamento Formazione.

15. Concessione del contributo e flussi finanziari

1. Il Servizio provvede con decreto del dirigente responsabile all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto riepilogativo delle edizioni corsuali da avviare.
2. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it *(Amministrazione trasparente)*.
3. Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della LR 27/2017, su richiesta del beneficiario possono essere erogati un anticipo del 50 per cento del finanziamento dopo l'avvio dell'attività e ulteriori anticipi fino al 45 per cento dopo sei mesi dall'avvio dell'anno formativo o dopo la realizzazione del 50 per cento delle ore complessivamente previste.
4. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazioni e somma ammessa a rendiconto, verrà erogato ad avvenuta approvazione del rendiconto di cui all'articolo 11. Il Servizio ne darà comunicazione al beneficiario con apposita nota.

16. Monitoraggio

1. Ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma la sezione denominata "**Dati per l'orientamento**" con una descrizione sintetica ma significativa del prototipo proposto.
2. Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, il Servizio competente richiede con successiva comunicazione la compilazione di una Tabella riepilogativa, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale.
3. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività Effe.Pi rende accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere:
   a. con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi a partire dal mese di novembre. Il primo caricamento riguarda i mesi di settembre ed ottobre e viene effettuato entro il 30 novembre;
   b. al caricamento del totale delle ore effettive di stage (o di alternanza o di apprendistato nel caso di formazione duale) svolte da ciascun allievo distintamente, solamente nel caso in cui lo stage sia stato concluso al momento del caricamento.
4. Ai fini del monitoraggio delle caratteristiche delle imprese che assumono gli allievi dei percorsi duali con contratto di apprendistato si invitano le stesse alla compilazione del questionario realizzato nell'ambito del progetto europeo Eu-TALENT con riferimento agli elementi definiti a livello europeo per un apprendistato di qualità https://www.eutalent.org/csr-europe-survey/.

Allegato 1 Direttive IeFP – Modalità di gestione dei percorsi

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TIPOLOGIE A, B, B1 e Q

MODALITÀ DI GESTIONE DEI PERCORSI

1. Premessa

1. Le modalità di gestione dei percorsi sono definite dal Regolamento Formazione e dalle Linee guida regionali di riferimento. Come specificato all'articolo 10, comma 1 delle Direttive nel corso dell'annualità 2020/2021 coesisteranno 2 ordinamenti che fanno riferimento a 2 diverse edizioni del documento Linee guida regionali (2017 e 2020) in base allo schema seguente:

Linee Guida regionali 2017	Linee Guida regionali 2020
Tutte le attività formative già iniziate nel corso degli ultimi 2 anni formativi (secondi e terzi anni)	Tutte le nuove attività formative che iniziano nel corso dell'anno 2020/2021 (prime annualità di un percorso triennale/quadriennale e quarte annualità)

2. Di seguito si forniscono alcune precisazioni relative a fattispecie non ricomprese nei citati documenti.

2. Autorizzazione cumulativa stage

1. A seguito all'adozione da parte del Servizio del decreto riepilogativo delle edizioni corsuali da avviare è possibile presentare in via preventiva una richiesta cumulativa di autorizzazione in deroga ai limiti di orario e di giornate di cui all'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione inviando tale richiesta all'indirizzo PEC *lavoro@certregione.fvg.it*.
2. Tale richiesta cumulativa può essere presentata nei casi in cui i percorsi formativi coinvolti sono riferiti a figure professionali per le quali l'esercizio dell'attività lavorativa rende necessari il ricorso alle deroghe di cui al comma 1.

3. Visite didattiche e lezioni fuori sede

1. Per quanto attiene le visite didattiche e le lezioni fuori sede organizzate dal soggetto gestore e previste in sede di prototipo, si precisa che **non si rende necessaria** da parte del Servizio **alcuna autorizzazione preventiva.** La comunicazione va inviata come allegato all'indirizzo mail *formazione@regione.fvg.it*.

4. Partecipazione di allievi a progetti nazionali e/o comunitari

1. La partecipazione di allievi a progetti nazionali e/o comunitari si configura di norma come LARSA di approfondimento. La presenza dell'allievo va riportata sul registro in uso da parte del progetto di riferimento qualora previsto o utilizzando il registro individuale di stage.
2. Nel caso il progetto si configuri come sostituzione dello stage curricolare, la presenza dell'allievo va riportata utilizzando il registro individuale di stage.

5. Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al successivo comma 2. La variazione deve essere comunicata entro 5 giorni successivi alla data dell'inserimento e accompagnata dalla trasmissione del verbale del Comitato tecnico scientifico.
2. Ai fini dell'ammissione di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

Annualità	Periodo ammissione	Modello da utilizzare	Rideterminazione ore annualità (*)	Verbale CTS (**)
1° - 4°	Primo giorno del corso	FP1	NO	NO
1° - 4°	Entro 15 giorni	FP4	NO	NO
1° - 4°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI
2° - 3°	Primo giorno del corso	FP1	NO	SI
2° - 3°	Entro 15 giorni	FP4	NO	SI
2° - 3°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI

(*)
NO: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;
SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**)
Allegato 4 (modello Verbale CTS) parte integrante delle presenti Direttive da inviare al seguente indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it

6. Registri allievi

1. La registrazione delle presenze degli allievi avviene attraverso l'utilizzo del modello di registro (Allegato 1a) già in uso. Il modello non richiede la firma degli allievi in entrata e in uscita ma solo la firma di presenza per mattina e pomeriggio. Per segnalare entrate in ritardo e uscite anticipate è possibile utilizzare l'apposito spazio note. Nei dati riepilogativi a fondo pagina viene richiesto di inserire, oltre al totale teoria e pratica, anche il totale delle ore di stage. Tale dato dovrà essere compilato al rientro degli allievi dallo stage (anche nel caso di più stage) e riportato poi nelle

pagine seguenti in modo che sommandolo alle ore di teoria e pratica ne risulti sempre il totale complessivo delle ore svolte (dato anche questo da riportare).

2. Per quanto riguarda la registrazione delle ore in alternanza (stage/tirocinio) si utilizza il registro Modello FP5C (Allegato 1b).
3. Le ore di LARSA possono essere registrate sul registro, nel caso venga coinvolta l'intera classe, o su fogli mobili. In questo ultimo caso si autorizzano gli Enti riuniti nell'ATI Effe.Pi, a presentare presso il Servizio competente i fogli con la sola indicazione dell'Operatore e con numerazione progressiva a partire da 1, separata per ciascun soggetto accreditato, al fine di rendere indipendente il processo di vidimazione di nuove pagine quando necessario. I campi residui, previsti dal Modello Registro Larsa già in uso (Allegato 1c), devono essere compilati e stampati sui fogli vidimati nel momento di avvio dei Larsa medesimi. Nel caso di registrazione su fogli mobili, degli stessi deve essere presentata una copia a rendiconto e in fase di verifica in itinere, per tutti i corsi frequentati dagli allievi che hanno seguito il Larsa in argomento.

7. Attività formativa a distanza

1. L'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar, e-learning), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente e dal coordinatore del progetto; esso riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …".
2. Coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona posso recuperare i contenuti delle lezioni, se opportunamente registrate, attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, sottoscritti dal docente e dal coordinatore del progetto e tenute agli atti quale parte integrante del registro. In questo caso le ore riconosciute come ore di presenza corrispondono alla durata della lezione registrata. Nel registro si riporterà la presenza degli allievi con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".

8. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative in presenza devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata.
2. Il ricorso a sedi didattiche occasionali è ammissibile in casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati dal Servizio, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento. Tale richiesta deve essere inviata all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it.

9. Ammissione alle annualità successive ed all'esame finale

1. L'ammissione alle annualità successive è subordinata:
   - al giudizio finale del consiglio di classe, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida regionali di riferimento una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una o più prove situazionali organizzate così come descritto nell'Allegato C delle Linee Guida regionali;
   - ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse prima della conclusione della specifica annualità e **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
     - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
     - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
     - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
2. Fermo restando quanto stabilito dal Regolamento Formazione e dall'Allegato C delle Linee guida regionali di riferimento l'ammissione agli esami finali è subordinata ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dell'ultima annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse nei termini di cui al comma 3 e **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
   - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
   - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
   - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
3. Le richieste di deroga di cui ai commi 1 e 2 devono pervenire al Servizio all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it. In particolare la richiesta di deroga di cui al comma 2 deve pervenire con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.
4. Per quanto riguarda il calcolo della percentuale di frequenza si precisa che il computo delle ore tiene conto del percorso formativo a far data dall'ammissione e riferite al monte ore complessivo da frequentare evidenziato nel verbale del Comitato Tecnico Scientifico.

5. La seguente Tabella riepiloga la frequenza richiesta ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'esame finale:

TIPOLOGIA/ANNUALITÀ	AI FINI DELL'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO/ESAME FINALE
A (1, 2) B (1 anno e 2 anno, opzione a) e Q	Frequenza >= 75% delle ore previste
A (3 anno)	Frequenza >= 75% delle ore previste al netto dell'esame finale
B (2 anno, opzione b)	<u>In caso di Alternanza</u>: Frequenza >= 75% delle ore previste <u>In caso di Apprendistato</u>: Frequenza >= 75% delle ore previste c/o CFP + Frequenza >= 75% delle ore previste in azienda *(D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)*
B (3 anno) e B1	<u>In caso di Alternanza</u>: Frequenza >= 75% delle ore previste al netto dell'esame finale <u>In caso di Apprendistato</u>: Frequenza >= 75% delle ore previste c/o CFP al netto dell'esame finale + Frequenza >= 75% delle ore previste in azienda *(D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)*

10. Attestati

1. I modelli di attestato sono reperibili sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Rilascio di attestati.
2. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di IeFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.

11. Tabella riepilogativa modalità di trasmissione dei documenti

1. La seguente tabella riepiloga i documenti citati nel presente Allegato 1 per i quali è prevista la trasmissione via PEC o MAIL e non attraverso Webforma:

Documento	**Modalità di trasmissione**
Autorizzazione cumulativa stage in deroga Regolamento Formazione	PEC (lavoro@certregione.fvg.it)
Autorizzazioni deroga ammissione allievo annualità successiva / esame finale	PEC (lavoro@certregione.fvg.it)
Autorizzazione ricorso sedi didattiche occasionali ai sensi art. 19 Regolamento Accreditamento	PEC (lavoro@certregione.fvg.it)
Comunicazione inserimento nuovi allievi *(nei casi previsti art. 5)*	PEC (lavoro@certregione.fvg.it)
Comunicazione visite didattiche / lezioni fuori sede	MAIL (formazione@regione.fvg.it)

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2020

OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI

(teoria e pratica)

DENOMINAZIONE PROGETTO	CODICE PROGETTO

ANNO FORMATIVO	FINANZIAMENTO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2020

ELENCO DEGLI ALLIEVI[1]		
N.	COGNOME E NOME	GRUPPO[2]
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

[1] In ordine alfabetico
[2] Riportare la lettera dell'alfabeto che individua il gruppo al quale l'allievo è stato assegnato

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2020

PRESENZE DEL GIORNO: **PAG.**

FIRMA DEGLI ALLIEVI			
	MATTINA	POMERIGGIO	NOTE: ENTRATE/USCITE ALLIEVI
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			
24.			
25.			

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2020

Note

Allegato 1a Direttive IeFP - Mod. FP3 vers. 2020

ATTIVITÀ DEL GIORNO: **PAG.**

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

5

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

		Gruppo: _____
dalle ore alle ore	MODULO: Unità Formativa/Contenuti:	Firma Docente Firma Codocente

NOTE

DATI RIEPILOGATIVI

Totale presenze	**Tot. ore del giorno**		**Tot. ore complessive del corso**				**Firma Coordinatore**
	teoria	**pratica**	**teoria**	**pratica**	**stage**	**Totale**	

Allegato 1b Direttive IeFP - Mod. FP5c vers. 2020

OPERATORE

REGISTRO PRESENZA ALLIEVI

(stage / tirocinio)

DENOMINAZIONE PROGETTO	CODICE PROGETTO

ANNO FORMATIVO	FINANZIAMENTO

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Allegato 1b Direttive IeFP - Mod. FP5c vers. 2020

ELENCO DEGLI ALLIEVI[1]		
N.	COGNOME E NOME	TOT. ORE[2]
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

[1] In ordine alfabetico e nello stesso ordine in cui sono stati inseriti nel registro per la teoria e la pratica
[2] Riportare il totale delle ore di stage/tirocinio effettuate da ciascun allievo comprensivo delle eventuali ore di rientro

Allegato 1b Direttive IeFP - Mod. FP5c vers. 2020

OPERATORE	DENOM. /RAG. SOC. SOGGETTO OSPITANTE LO STAGE/TIROCINIO

SCHEDA INDIVIDUALE

PER LO STAGE / TIROCINIO

DENOMINAZIONE PROGETTO	CODICE PROGETTO

COGNOME E NOME DELL'ALLIEVO	TOTALE ORE

Firma del Coordinatore del Progetto

Il presente registro è composto
da pagine numerate
dal n.___ al n.___

Allegato 1c Direttive IeFP - Mod. Registro LARSA vers. 2020

MODULO/UNITÀ FORMATIVA:
ARGOMENTO TRATTATO:

☐	Teoria	☐	Pratica	☐	Altro (indicare)

SEDE EROGAZIONE:			DATA:	
	ELENCO DEGLI ALLIEVI		FIRME ATTESTANTI LA PRESENZA ALLA LEZIONE	
N.	COGNOME E NOME	CODICE REG. CORSO DI PROVENIENZA	DALLE/ALLE	DALLE/ALLE

COGNOME E NOME DEL DOCENTE	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA
NOTE (ingressi posticipati/uscite anticipate; spostamenti di sede per visite di studio; ecc.; se lo spazio è insufficiente continuare sul retro):			
FIRMA COORDINATORE			

Allegato 2 Direttive IeFP - Schema riepilogativo

Schema riepilogativo ***tipologia A***

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Decreto	**Codice prototipo (*regionale*)**	**Codice progetto (*regionale*)**	**Classif.**	**CFP**	**Sede**	**Cod. interno**	**Denominazione**	**Annualità**	**Note**	**N. allievi**	**Totale ore complessive**	**Ore 2020/2021**	**Ore 2021/2022**	**Ore 2022/2023**	**Numero Larsa triennio**	**Totale ore Larsa a.f. 2020/2021**	**Figura nazionale**

colonna	*dettaglio*
1	*a cura degli uffici regionali*
2	*a cura degli uffici regionali*
3	*a cura degli uffici regionali*
4	*mettere A*
5	*inserire il partner dell'ATI*
7	*ad uso interno dell'ATI*
9	*inserire l'annualità da svolgere*
10	*ad uso interno dell'ATI*

Allegato 2 Direttive IeFP - Schema riepilogativo

Schema riepilogativo ***tipologia B, B1 e Q***

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Decreto	**Codice prototipo (*regionale*)**	**Codice progetto (*regionale*)**	**Classif.**	**CFP**	**Sede**	**Cod. interno**	**Denominazione**	**Annualità**	**Note**	**N. allievi**	**Totale ore progetto**	**Ore presso Cfp 2020/2021**	**Ore presso impresa 2020/2021**	**Ore presso Cfp 2021/2022**	**Ore presso Cfp 2022/2023**	**Ore presso Cfp 2023/2024**	**Numero Larsa progetto**	**Totale ore Larsa a.f. 2020/2021**	**Ore tutoraggio complessive**

colonna	***dettaglio***
1	*a cura degli uffici regionali*
2	*a cura degli uffici regionali*
3	*a cura degli uffici regionali*
4	*mettere B, B1 o Q*
7	*ad uso interno dell'ATI*
9	*inserire l'annualità da svolgere*
10	*ad uso interno dell'ATI*
14	*da indicare solo per la Tipologia B*
20	*solo in caso di seconda (opzione b), terza o quarta annualità*

Allegato 3 Direttive IeFP - Tabella monitoraggio dati allievi

TABELLA A - DATI ALLIEVI DEI PERCORSI DI TIPOLOGIA A, B, B1, C, Q a.f. 2020/2021

TIPOLOGIA	PARTNER	SEDE DI SVOLGIMENTO	PROVINCIA	CODICE REGIONALE	ANNUALITA'	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE	Allievi totali	Maschi	Femmine	13 anni nati nel 2007	14 anni nati nel 2006	15 anni nati nel 2005	16 anni nati nel 2004	17 anni nati nel 2003	>17 anni nati prima del 2003	duale: in impresa simulata	duale: in alternanza	duale: in apprendistato	Allievi percorsi personalizzati ANCHE per il conseguimento della licenza media	Allievi percorsi personalizzati già in possesso della licenza media	Allievi promossi all'anno successivo	Allievi non promossi all'anno successivo	Allievi non promossi ma che si sono REISCRITTI	Allievi dimessi	Allievi APRENDISTI DUALI dimessi (è un di cui della colonna precedente)	Allievi qualificati/diplomati MASCHI	Allievi qualificati/diplomati FEMMINE	Allievi qualificati/diplomati STRANIERI	Allievi qualificati/diplomati APPRENDISTI	Non ammessi all'esame di qualifica	Non idonei all'esame di qualifica	Rilascio attestato di competenze (per allievi che non hanno concluso il percorso)	Allievi passati da CFP a Istituto	Allievi passati da Istituto a CFP	Allievi svantaggiati	Rilascio attestato di competenze ad allievi svantaggiati	Allievi stranieri	Num	Stato

Allegato 3 Direttive IeFP - Tabella monitoraggio dati allievi

TABELLA B - DATI ALLIEVI QUALIFICATI IN PERCORSI DUALI TIPOLOGIA B a.f. 2020/2021

codice progetto	denominazione	allievi complessivi	di cui apprendisti		di cui alternanti		età (calcolata sul dato degli allievi complessivi)	
			di cui femmine	*di cui stranieri*	*di cui femmine*	*di cui stranieri*	*16ENNI O MENO*	*17ENNI O PIU'*

TABELLA B - DATI ALLIEVI DIPLOMATI IN PERCORSI DUALI TIPOLOGIA B1 a. 2020/2021

codice progetto	denominazione	allievi complessivi	di cui apprendisti		di cui alternanti		età (calcolata sul dato degli allievi complessivi)	
			di cui femmine	*di cui stranieri*	*di cui femmine*	*di cui stranieri*	*17ENNI O MENO*	*18ENNI O PIU'*

Allegato 3 Direttive IeFP - Tabella monitoraggio dati allievi

	Figure da Repertorio nazionale IeFP	Profilo regionale di qualifica/diploma	Compilare una riga per ogni apprendista		Figura contrattuale e CCNL applicato o accordo interconfederale *	sono stati organizzati incontri con i tutor aziendali? S/N	calendario della formazione interna ed esterna **	DENOMINAZIONE ENTE ATTUATORE	PROVINCIA ENTE ATTUATORE	CODICE REGIONALE PROGETTO	COGNOME E NOME APPRENDISTA	DATA DI NASCITA APPRENDISTA	CF APPRENDISTA	TUTOR ENTE ATTUATORE	DENOMINAZIONE AZIENDA
			Anno corso	*età*											
1															
2															
3															
4															

* i dati si trovano nel piano formativo
**indicare la scansione temporale DI MASSIMA .... esempio: avvio contratto il 15 settembre 2020 - 12 settimane di formazione esterna - 16 settimane di formazione interna - 8 settimane di formazione esterna - esame - 4 settimane di lavoro

Allegato 4 Direttive IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2020

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI DI IeFP - A.F. 2020/2021

VERBALE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVIO DEL CORSO

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. ________________, denominato ____ riunitosi in data ________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a __________________ al fine dell'ammissione alla ____annualità del percorso.

L'allievo proviene da[1] ____________________.

Esito della verifica[2]:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

[1] Inserire percorso formativo di provenienza.
[2] Dettagliare le competenze (di base e tecnico professionali) in relazione a quanto previsto dalle Linee guida di riferimento (2017 o 2020).

Allegato 4 Direttive IeFP - Mod. Verbale CTS vers. 2020

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA.

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE: _____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Cognome e Nome Firma

Luogo e Data

20_18_1_DDS_FSE_4161_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 aprile 2020, n. 4161

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Precisazione sulla temporalità dei costi ammessi a valere sul “Programma specifico n. 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d’aula in modalità di didattica a distanza. Emergenza da COVID-19”, attivato con decreto n. 3702/LAVFORU del 10 aprile 2020.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”, come modificato dal Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, nell’ambito dell’Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus;

VISTO il “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)”, di seguito “Regolamento FSE”, approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2020” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 3 aprile 2020, d’ora in poi “PPO 2020”;

PRECISATO che il succitato documento prevede l’attivazione, tra gli altri, dei programmi specifici “102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d’aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19”;

VISTO il decreto n. 3702/LAVFORU del 10 aprile 2020, che approva l’avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull’anzidetto programma n. 102/20;

RICORDATO che il suddetto avviso prevede il sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso:

a) Misura 1: acquisto/leasing di strumentazione informatica e piattaforme per attuare la formazione a distanza comprensivo della installazione e addestramento all’uso;

b) Misura 2: acquisto/leasing di note book e/o computer portatili e/o tablet del valore indicativamente compreso tra 200,00 e 400,00 euro ciascuno da mettere a disposizione in comodato d’uso agli utenti dei corsi IeFP e ITS più bisognosi.

TENUTO CONTO che il citato Reg. (UE) n. 1303/2013, nella versione innovata dall’articolo 2 del Reg. (UE) 460/2020 del 30 marzo 2020, nell’ambito dell’Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus, prevede, al nuovo articolo 65, paragrafo 10, che “in deroga al paragrafo 9, le spese per le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell’epidemia di COVID-19 sono ammissibili a decorrere dal 1° febbraio 2020;

CONSIDERATA l’opportunità di avvalersi della suddetta disposizione, onde garantire una risposta più ampia ed efficace alle esigenze di sviluppo ed erogazione della formazione a distanza evidenziate dal territorio nel contesto dell’epidemia di COVID-19;

RITENUTO, pertanto, alla luce dell’esposto articolo 65, paragrafo 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di dover precisare che le spese relative alle misure previste a valere sul programma n. 102/20 sono ammissibili anche se sostenute precedentemente alla data di pubblicazione dell’avviso, purché a partire dal 1° febbraio 2020;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Le spese di cui al programma specifico "102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19", attivato con decreto n. 3702/LAVFORU del 10 aprile 2020, sono ammissibili se sostenute a decorrere dal 1° febbraio 2020.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 18 aprile 2020

SEGATTI

20_18_1_DGR_569_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2020, n. 569

LR 16/2014, DPReg. 33/2015, DGR 1889/2019, DGR 1998/2019 e DGR 385/2020. Ulteriore rimodulazione e integrazione delle risorse per lo scorrimento delle graduatorie di cui agli avvisi pubblici per incentivi annuali nei settori delle attività culturali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c) della legge;
VISTO il "Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015 n. 33, come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224, e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232, di seguito denominato regolamento;
VISTI gli articoli 14, comma 2, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici con risorse complessive 3.950.005,00;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1889 del 7 novembre 2019, così come modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 1998 del 22 novembre 2019, con cui, in relazione agli articoli 9, comma 2, lettera d), 24, comma 2, lettera b), e 26, comma 2, lettera c), sono stati approvati i seguenti avvisi:
1) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa) con risorse pari a euro 2.400.000,00;
2) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione con risorse pari a euro 200.000,00;
3) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche con risorse pari a euro 175.000,00;
4) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti festival

cinematografici di carattere internazionale con risorse pari a euro 50.000,00;
5) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica con risorse pari a euro 450.000,00;
6) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica con risorse pari a euro 150.000,00;
7) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità con risorse pari a euro 225.005,00;
8) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste con risorse pari a euro 200.000,00;
9) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività con risorse pari a euro 100.000,00;
PRESO ATTO che con i decreti n. 332/CULT del 22/01/2020, n. 700/CULT- n. 701/CULT-n. 702/CULT del 25/02/2020, n. 739/CULT-n. 740/CULT del 2/03/2020, n. 835/CULT-n. 836 /CULT del 10 marzo, sono state approvate le graduatorie degli Avvisi di cui sopra;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 385, con la quale è stata disposta una prima rimodulazione e integrazione delle risorse per lo scorrimento delle graduatorie di cui agli Avvisi pubblici per incentivi annuali nei settori delle attività culturali, approvati con DGR 1889/2019, così come modificata con DGR 1998/2019;
PRESO ATTO che sui capitoli di spesa 6488 e 6493 - Missione 05 - Programma 02 - Titolo 1 - Macro-Aggregato 104, lo stanziamento risulta implementato complessivamente di ulteriori euro 70.000,00=, risorse destinate agli interventi in materia di spettacolo dal vivo di cui agli Avvisi pubblici;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 3 di tutti gli Avvisi pubblici, la dotazione finanziaria può essere rimodulata con gli opportuni atti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili ovvero integrata al fine di aumentarne l'efficacia;
RITENUTO, in considerazione della numerosità delle domande di incentivo e del particolare rilevo delle iniziative progettuali presentate in particolare sull'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa) nonché della consistenza del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle progettualità espresse nelle domande di incentivo, esaminate ed istruite dal Servizio competente in materia di attività culturali e valutate dalla commissione di valutazione appositamente costituita ai sensi del Regolamento, di rimodulare e integrare la dotazione finanziaria disponibile nel seguente modo:
1) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa) risorse pari a euro 2.728.508,00;
RITENUTO alla luce della limitata disponibilità delle ulteriori risorse, di confermare la dotazione finanziaria di cui alla DGR 385/2020 con riferimento ai restanti avvisi approvati con DGR 1889/2020 ovvero:
2) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione con risorse pari a euro 248.775,00;
3) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche con risorse pari a euro 175.000,00;
4) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale con risorse pari a euro 50.000,00;
5) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica con risorse pari a euro 868.000,10;
6) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica con risorse pari a euro 150.000,00;
7) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità con risorse pari a euro 509.385,00;
8) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste con risorse pari a euro 521.301,00,00;
9) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività con risorse pari a euro 211.200,00;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 2283 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse destinate agli interventi di cui all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa) sono rimodulate e integrate nel seguente modo:
1) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa): risorse pari a euro 2.728.508,00=.
2. Sono confermate le risorse destinate agli interventi di cui restanti Avvisi pubblici approvati con DGR 1889/2019 così come rimodulate dalla DGR 385/2020.
3. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_18_1_DGR_572_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2020, n. 572
LR 1/2016, art. 17 e art. 53 - DPReg. 70/2017 - Modifiche dei valori soglia ISEE e del termine di presentazione dei contratti di compravendita o di locazione con patto di futura vendita in regime di edilizia convenzionata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) la quale dispone, tra l'altro, che:
- la Regione riconosce il valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, promuovendo ogni forma d'intervento per l'esercizio effettivo di tale diritto, disciplinando in modo organico il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo;
- le politiche abitative della Regione sono tese a sostenere l'accesso a un alloggio adeguato, in locazione o in proprietà come prima casa ai cittadini della Regione, in particolare alle fasce deboli della popolazione, prioritariamente mediante l'incremento dell'offerta di alloggi da destinarsi a prima casa e da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati promuovendo, altresì, azioni innovative del costruire e dell'abitare;
- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle linee strategiche e degli interventi riguardanti il settore abitativo ampiamente inteso;
- la Giunta regionale predispone, con cadenza triennale, il Programma regionale delle politiche abitative quale documento di riferimento per il coordinamento delle azioni e della spesa, sulla base delle indicazioni emerse nell'ambito dell'attività svolta dalla Commissione regionale per le politiche socio abitative di cui all'articolo 5 della legge regionale 1/2016, nella quale trovano espressione e sintesi le istanze di tutto il territorio regionale, alla luce delle necessità abitative emergenti sul territorio regionale valutate anche sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio di cui all'articolo 6, riscontrate dai Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8, quali organismi di supporto all'attività della Commissione stessa;
- nel rispetto delle determinazioni assunte nel Programma regionale la Giunta regionale approva, con cadenza annuale, sentita la Commissione consiliare competente, il Piano annuale di attuazione che indica le azioni da porre in essere e ripartisce le risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1952 del 13 ottobre 2017, con la quale è stato approvato il Programma regionale delle politiche abitative 2017/2019, quale documento di coordinamento delle azioni regionali da sostenere prioritariamente nell'ambito delle politiche abitative nel triennio;
ATTESO che il Programma triennale ha evidenziato il rinnovato interesse manifestato dal territorio nei confronti dell'edilizia convenzionata, come rilevato ai Tavoli territoriali, in relazione all'azione prevista dall'articolo 17 della legge regionale 1/2016 e dal regolamento di esecuzione emanato con il decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070/Pres.;
PRESO ATTO che l'esperienza maturata nella gestione della previgente disciplina per l'edilizia conven-

zionata, di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), ha evidenziato lo scarso interesse da parte dei soggetti attuatori di avvalersi di tale canale contributivo, in quanto ritenuto eccessivamente oneroso a fronte dei vincoli convenzionali richiesti per le caratteristiche tipologiche degli alloggi, la formazione del prezzo ed altri ancora, nel mentre non premiava gli acquirenti degli alloggi che comunque potevano trovare soddisfazione rivolgendosi direttamente al canale della previgente edilizia agevolata, che prevedeva medesimi requisiti per l'ottenimento del contributo;
ATTESO che, tra i suddetti requisiti previsti dal previgente regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 6/2003, figurava un valore soglia dell'indicatore economico-patrimoniale ISEE pari a euro 29.000,00, rimasto invariato dall'ottobre 2006;
CONSIDERATO che il regolamento di esecuzione dell'azione di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2016, al fine di dare nuovo slancio anche al settore dell'edilizia e delle costruzioni, ha rivisitato la disciplina pur non modificando, ad avvio del canale, il requisito economico-patrimoniale per l'ottenimento del contributo, e introducendo un ulteriore e più elevato valore limite ISEE per la mera assegnazione degli alloggi, senza beneficio contributivo, pari ad euro 40.000,00;
ATTESO che, al fine di rendere maggiormente attrattivo il settore, allargando la platea dei potenziali assegnatari e acquirenti beneficiari dell'incentivo, il valore limite ISEE originariamente previsto per l'accesso al contributo, di cui al regolamento attuativo dell'articolo 17 della legge regionale n. 1/2016, è stato elevato fino ad arrivare ad euro 33.000,00 con la modifica regolamentare apportata con il decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2019, n. 0103/Pres;
RILEVATO, peraltro, che l'originario importo di euro 29.000,00, qualora semplicemente adeguato alla dinamica dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice ISTAT), si rivaluterebbe attualmente a oltre euro 34.000,00;
RITENUTO, a fronte del rinnovato interesse manifestato dal territorio nei confronti dell'edilizia convenzionata emerso ai Tavoli territoriali, di incoraggiare ulteriormente il settore allargando la platea dei potenziali beneficiari dell'incentivo, elevando a euro 36.000,00 il valore ISEE riferito alla soglia richiesta per l'ottenimento del contributo;
RITENUTO, altresì, di dover parallelamente intervenire anche sul limite fissato dal regolamento per la mera assegnazione degli alloggi, ancora fermo all'originario valore di euro 40.000,00, portandolo a euro 45.000,00 così da mantenere un'analoga, coerente distanza dalla soglia prevista per l'accesso al contributo;
ATTESO, inoltre, che l'attuale particolare situazione emergenziale legata all'epidemia da COVID-19 impedisce il normale svolgimento delle attività procedimentali finalizzate all'assegnazione degli alloggi (presentazione delle domande, accertamento dei requisiti soggettivi da parte delle apposite commissioni istituite presso le Ater, stipulazione dei contratti, etc) ed è presumibile ritenere che, anche al termine della fase dell'emergenza, le procedure di commercializzazione e assegnazione delle abitazioni resteranno comunque rallentate rispetto alla situazione preesistente, per cui si rende opportuno allungare il limite temporale attualmente previsto dall'articolo 44, comma 2 del regolamento per la presentazione dei contratti di compravendita o di locazione con patto di futura vendita degli alloggi, portandolo dagli attuali due a quattro anni dalla data di ultimazione dei lavori;
VISTO l'articolo 53, comma 1, della legge regionale 1/2016, come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), secondo il quale "... tutti i limiti temporali, gli importi, i massimali, le percentuali, i limiti ISE/ISEE e di reddito, nonché i punteggi relativi ai criteri di selezione per la formazione delle graduatorie, indicati ai precedenti articoli e quelli inseriti nei regolamenti di attuazione possono essere oggetto di modifica periodica con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia residenziale...";
RITENUTO, quindi, di provvedere con la presente deliberazione alla modifica dei valori limite ISEE per l'assegnazione degli alloggi e per l'ottenimento del contributo di edilizia convenzionata e del termine di presentazione dei contratti di compravendita o di locazione con patto di futura vendita degli alloggi, indicati rispettivamente all'articolo 17, comma 2, lettera d), all'articolo 38, comma 2 e all'articolo 44, comma 2 del regolamento attuativo emanato con il decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070/Pres.;
RILEVATO che la presente proposta di deliberazione, diretta ad operare esclusivamente una variazione dei limiti ISEE e procedimentali relativi ad un'azione già regolamentata, non rileva per la materia degli aiuti di Stato ed è quindi esonerata, in osservanza del decreto n. 1894/FIN di data 23 giugno 2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, dalla compilazione della "Scheda Tecnica A" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e

integrazioni;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa indicato, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), come integrato dall'articolo 5, comma 4, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), i valori soglia ISEE ed il limite temporale previsti dal "Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)", emanato con il Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070/Pres., come in ultimo modificato dal regolamento emanato con il Decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2019, n. 0103/Pres., sono modificati come di seguito indicato:
a) - il limite ISEE previsto all'articolo 17, comma 2, lettera d) del regolamento è elevato a euro 45.000,00;
b) - il limite ISEE previsto all'articolo 38, comma 2 del regolamento è elevato a euro 36.000,00,
c) - il limite temporale previsto all'articolo 44, comma 2 del regolamento è elevato a quattro anni.
2. La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_18_1_DGR_581_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2020, n. 581
LR 7/2008, art. 10. Misure di conservazione dei siti marini del Friuli Venezia Giulia. DGR 1701/2019: modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1701 con la quale sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), le Misure di conservazione dei siti marini del Friuli Venezia Giulia, costituita dai seguenti allegati:
- All. 1 - Relazione, agosto 2019;
- All. 2 - Cartografia dei siti Natura 2000;
- All. 3 - Tabella degli obiettivi sito-specifici, agosto 2019;
- All. 4 - Misure sito-specifiche del sito "IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado", agosto 2019;
- All. 5 - Misure sito-specifiche del sito "IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli", agosto 2019;
- All. 6 - Misure sito-specifiche del sito "IT3340007 - Area marina di Miramare", agosto 2019;
- All. 7 - Carta della localizzazione delle Misure REF26.0 e REF27.0 del sito IT3330009 - Trezze San Pietro e Bardelli - Base cartografica Carta Nautica n. 39;

CONSTATATO che, nell'Allegato 4 recante "Misure sito-specifiche del sito "IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado", della predetta DGR 1701/2019, sono state erroneamente inserite le parole: <<Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza per le operazioni di ripascimento delle spiagge entro una distanza di 1 Km dall' habitat di interesse comunitario 1120>>, anziché le seguenti: <<Il ripascimento delle spiagge deve essere effettuato con tecniche che limitino la dispersione di sabbie e limi in mare>>;
RAVVISATA quindi, l'indispensabilità di provvedere tempestivamente alla sostituzione dell'allegato 4 recante "Misure sito-specifiche del sito "IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado", della predetta DGR 1701/2019, con l'allegato A) della presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di provvedere alla sostituzione delle parole: <<Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza per le operazioni di ripascimento delle spiagge entro una distanza di 1 Km dall' habitat di interesse comunitario 1120>>, con le seguenti: <<Il ripascimento delle spiagge deve essere effettuato

con tecniche che limitino la dispersione di sabbie e limi in mare>>;
RITENUTO non necessario procedere a nuova acquisizione dei pareri già resi dai competenti organi consultivi, poiché non vengono modificati i contenuti sostanziali già oggetto di approvazione con la predetta deliberazione 1701/2019, così di seguito dettagliati:
- i pareri della "Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura del Compartimento marittimo di Monfalcone" di cui ai verbali delle sedute del 01 marzo 2018 e 17 ottobre 2018 ed in particolare il verbale, in esito alla seduta del 4 dicembre 2018, con il quale la suddetta commissione esprime il proprio parere favorevole alla proposta del servizio competente in materia di biodiversità;
- i pareri del Comitato tecnico scientifico per le aree protette relativi alla seduta del 29 dicembre 2016 e in particolare il parere favorevole con indicazioni di revisione stilistica espresso dallo stesso all'unanimità nella seduta del 19 dicembre 2018;
- il parere favorevole del Comitato faunistico regionale espresso all'unanimità nella seduta del 20 dicembre 2018 relativamente alle misure di conservazione dei siti marini;

RITENUTO di far salvo quant'altro disposto con la deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1701;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di disporre la sostituzione dell'allegato 4 della deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1701 recante "Misure sito-specifiche del sito "IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado", con l'allegato A) della presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di provvedere alla sostituzione delle parole: <<Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza per le operazioni di ripascimento delle spiagge entro una distanza di 1 Km dall'habitat di interesse comunitario 1120>>, con le seguenti: <<Il ripascimento delle spiagge deve essere effettuato con tecniche che limitino la dispersione di sabbie e limi in mare>>;
2. è fatto salvo quant'altro disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1701;
3. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione, in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 7/2008.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

SERVIZIO BIODIVERSITA'

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI MARINI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 4

Misure sito-specifiche del sito

"IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado "

Marzo 2020

IT3330008 Relitti di Posidonia presso Grado

Identificazione del Sito

Superficie: 0,97 ha

Comuni territorialmente interessati: Area a mare esterna al comune di Grado

Relazione con altri siti: nessuna

Caratteristiche del Sito

I due siti in cui sono presenti relitti di *Posidonia oceanica* sono: - Pietre di S.Agata - 600 m al largo dell'abitato di Grado in corrispondenza all'ingresso della bocca lagunare con profondità tra 3,5 e 4,5 m. Il substrato è roccioso con forma allungata secondo l'asse NW-SE (lunghezza 120 m, larghezza 8-10 m). La formazione emerge dal fondo di 1,30-2,00 m. - Pietre di S. Gottardo - 400-500 m dalla costa con profondità di 3,5-4,5 m. L'area rocciosa ha forma ellittica con asse maggiore avente direttrice N-S. Le Pietre di S. Agata sono disposte in modo quasi parallelo alla costa gradese, distano circa 800 m dalle Pietre di S. Gottardo. Nelle due aree, complessivamente vi sono una trentina di zolle di Posidonia oceanica di piccole dimensioni. Il sito era già identificato come SIN nel progetto bioitaly (IT3302002).
Posidonia oceanica costituiva nel Golfo di Trieste vaste praterie formando un'ampia fascia discontinua da Punta Sdobba a Punta Tagliamento. Alla fine degli anni '60 *P. oceanica* era praticamente scomparsa da quasi tutto il Golfo. Testimoni della sua relativamente recente presenza sono i resti subfossili (rizomi). Dagli anni' 60 ai giorni nostri *P. oceanica* è andata via via riducendosi a "pochi ciuffi" in alcune aree prospicienti il litorale gradese. Secondo CAINER (1993-94) sono "formazioni estremamente limitate che non raggiungono neanche lontanamente lo status di praterie e costituiscono quindi solo zolle isolate di piccole dimensioni". Ciò è dovuto ai cambiamenti climatici, alla sensibilità della specie a diverse fonti inquinanti e all'azione delle turbosoffianti e dei ramponi per la pesca dei tartufi (*Venus verrucosa*) e dei fasolari (*Pitaria chione*). I popolamenti residui di *Posidonia oceanica* si trovano ad una profondità variabile tra 3 e 4,5 metri su substrato duro. Attorno, sul fondale sabbioso, invece si trovano rigogliose praterie di *Cymodocea nodosa*. La valenza biologica di questo popolamento risiede nel fatto che si tratta del limite più settentrionale raggiunto da *P. oceanica* e che presenta caratteristiche peculiari in quanto monoclonale. La vegetazione algale fotofila associata alle foglie di *Posidonia* di Grado è riferita al *Myrionemo-Giraudietum sphacelarioidis* Van der Ben, 1971, mentre quella sciafila associata ai rizomi è riferibile al *Flabellio-Peyssonnelietum squamariae* Molinier 1958. La biodiversità algale associata a *Posidonia* è relativamente elevata rispetto alle aree limitrofe (es. Laguna di Grado e Marano). Si rinvengono inoltre specie animali e vegetali presenti solo in questo sito. I relitti di *Posidonia oceanica* presentano una estrema vulnerabilità sia a variazioni ambientali (modificazioni del ritmo di sedimentazione, variazioni climatiche) che a disturbi antropici quali pesca a strascico e uso di turbosoffianti per la pesca dei Molluschi eduli e bivalvi. Questi fattori, malgrado i substrati duri che caratterizzano le praterie, potrebbero portare ad una riduzione ed anche alla scomparsa di questi relitti di *Posidonia*.

HABITAT DI PRESENTI

(Allegato I Direttiva 92/43/CEE)

ACQUE MARINE E AMBIENTI A MAREA
1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*) 1170 – Scogliere
Principali caratteristiche 1110 - Banchi di sabbia dell'infralitorale permanentemente sommersi da acque il cui livello raramente supera i 20 m. Si tratta di barene sabbiose sommerse in genere circondate da acque più profonde che possono comprendere anche sedimenti di granulometria più fine (fanghi) o più grossolana (ghiaie). Possono formare il prolungamento sottomarino di coste sabbiose o essere ancorate a substrati rocciosi distanti dalla costa. Comprende banchi di sabbia privi di vegetazione, o con vegetazione sparsa o ben rappresentata in relazione alla natura dei sedimenti e alla velocità delle correnti marine. 1120* - Le praterie di *Posidonia oceanica* (Linnaeus) Delile sono caratteristiche del piano infralitorale del Mediterraneo (profondità da poche dozzine di centimetri a 30-40 m) su substrati duri o mobili, queste praterie costituiscono una delle principali comunità climax. Esse tollerano variazioni relativamente ampie della temperatura e dell'idrodinamismo, ma sono sensibili alla dissalazione, normalmente necessitano di una salinità compresa tra 36 e 39 ‰. 1170 - Le scogliere possono essere concrezioni di origine sia biogenica che geogenica. Sono substrati duri e compatti su fondi solidi e incoerenti o molli, che emergono dal fondo marino nel piano sublitorale e litorale. Le scogliere possono ospitare una zonazione di comunità bentoniche di alghe e specie animali nonché concrezioni e concrezioni corallogeniche.

SPECIE PRESENTI

(Allegato II Direttiva 92/43/CEE)

CLUPEIFORMI
1103 *Alosa fallax* (Cheppia)
Principali esigenze ecologiche Svolge la fase trofica in alto mare e compie migrazioni riproduttive per deporre le uova nelle acque interne

CHELONI
1224* *Caretta caretta* (Tartaruga marina comune)
Principali esigenze ecologiche Specie carnivora; gli individui attraversano nel corso della vita due diverse fasi ecologiche: all'inizio frequentano la zona superficiale del mare aperto e successivamente si spostano in fondali bassi

CETACEI
1349 *Tursiops truncatus* (Tursiope)
Principali esigenze ecologiche E' un mammifero che si ritrova in tutte le acque temperate e tropicali del mondo soprattutto lungo le coste ma si può ritrovare anche nelle acque pelagiche

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

RED09.0 Opere costiere

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Infrastrutture
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza obiettivo	RE Divieto di trasformazione uso del suolo Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	tendenza in %
descrizione dell'azione	Divieto di realizzazione di opere costiere, trivellazioni e di posa di cavi e condotte sottomarini
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110

interessi socio-economici coinvolti	Settore della fornitura di servizi		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 della L.R. 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REE02.0 Ripascimento delle spiagge

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Urbanizzazione e turismo
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Obbligo condizionato di adeguamento/attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da J modificazione sistemi naturali
ambito	Generale
habitat target	1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae)
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Il ripascimento delle spiagge deve essere effettuato con tecniche che limitino la dispersione di sabbie e limi in mare
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 0,45 ha di habitat 1120
interessi socio-economici coinvolti	Settore della fornitura di servizi Settore delle escavazioni

	Settore del turismo
priorità azione	
costo	€ 0,00
durata in mesi	0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	art. 12 L.R. 7/2008

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REF25.0 Divieto di pesca professionale e sportiva

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da F risorse biologiche escluse agricoltura e selvicoltura
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax 1359 - Tursiops truncatus
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	All'interno del sito è fatto divieto di qualsiasi tipo di pesca, sia essa professionale che sportiva
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito

interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca Settore del turismo
priorità azione	
costo	€ 0,00 **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	Art. 12 della L.R. 7/2008

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REG10.0 Protezione ecosistema

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	

interessi socio-economici coinvolti	Settore del turismo
priorità azione	
costo	€ 0,00
durata in mesi	0
linee programmatiche e di finanziamento	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	art. 12, L.R. 7/2008

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REG11.2 Ancoraggio

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	RE Divieto svolgimento attività
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di ancoraggio sull'affioramento roccioso (evitando quindi di intaccare la parte rocciosa) e sulle praterie di Posidonia oceanica.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore sportivo Settore della ricerca Settore della pesca Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 L.R.7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REG13.0 Attivita subacquea

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Restrizione a determinate categorie di fruitori
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Divieto di attività subacquea fatto salvo deroghe concesse dal soggetto gestore.
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito

interessi socio-economici coinvolti	Settore del turismo		
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	Art. 12 LR 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

REM02.0 Esplosioni controllate

tipo azione	regolamentazione
settore coinvolto	Modifica condizioni abiotiche (acqua, calore, esposizione)
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	RE Limitazione all'accesso ai luoghi
obiettivo	Misure generali di contrasto a pressioni derivanti da G intrusione umana e disturbo
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	Nell'area vi possono essere ordigni inesplosi. La misura, qualora possibile, prevede una delocalizzazione degli stessi al di fuori del perimetro del sito.
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Le esplosioni controllate vanno effettuate fuori dal sito. In ogni caso sono da sottoporre a verifica di significatività dell'incidenza
modalità attuazione	Regolamento generale
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Regolamento con validità continuativa
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito

interessi socio-economici coinvolti			
priorità azione			
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni	art. 12 L.R. 7/2008		

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

IAE02.0 Visibilità perimetrazione

tipo azione	intervento attivo
settore coinvolto	Urbanizzazione e turismo
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	IA Gestione diretta ente gestore
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Predisposizione di boe a basso impatto o segnalazione dei siti sulla carta nautica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Comune / i
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito		
interessi socio-economici coinvolti	Settore sportivo Settore della pesca Settore del turismo		
priorità azione	alta		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

MRN01.2 Monitoraggio specie

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Specie
misura generaledi appartenenza	MR monitoraggio di specie
obiettivo	Tutela e gestione specie
ambito	Generale
habitat target	
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1224 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggio delle specie di allegato II, IV e V della Direttiva Habitat e specie della Direttiva Uccelli e degli impatti su di esse secondo modalità e criteri definiti dal MATTM.
modalità attuazione	Intervento pubblico
soggetto attuatore	Regione FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito
interessi socio-economici	Settore della ricerca

coinvolti			
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

MRN02.2 Monitoraggio habitat

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio degli habitat
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat e degli impatti su di essi secondo modalità e criteri definiti dal MATTM.
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca
priorità azione	media
costo	€ 0,00
durata in mesi	0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

MRN03.2 Monitoraggio effetti della sedimentazione

tipo azione	programma di monitoraggio e/o ricerca
settore coinvolto	Conservazione di habitat e specie
asse	Tutela e gestione Habitat
misura generaledi appartenenza	MR Monitoraggio degli habitat
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie vegetali target	
specie animali target	
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Monitoraggi degli effetti della sedimentazione su habitat di interesse comunitario
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG Università degli studi
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170

interessi socio-economici coinvolti	Settore della ricerca		
priorità azione	media		
costo	€ 0,00	**durata in mesi**	0
linee programmatiche e di finanziamento			
riferimento legislativo	LR 7/2008		
misura recepita dal PRGC	No		
azioni collegate			
sanzioni			

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

PDF01.0 Informazione e sensibilizzazione pescatori

tipo azione	programma didattico
settore coinvolto	Caccia e pesca
asse	Valorizzazione, divulgazione, formazione e promozione della fruizione sostenibile
misura generaledi appartenenza	PD Divulgazione
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Informazione e sensibilizzazione per pescatori, relativamente alladozione di sistemi di pesca eco-compatibili
modalità attuazione	Intervento pubblico
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170 Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore della pesca
priorità azione	media
costo	€ 0,00 — **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	

IT3330008 - Relitti di Posidonia presso Grado

PDG02.0 Informazione e sensibilizzazione

tipo azione	programma didattico
settore coinvolto	Sport e tempo libero
asse	Contenimento e controllo di pressioni e minacce
misura generaledi appartenenza	PD Divulgazione
obiettivo	Tutela e gestione habitat
ambito	Generale
habitat target	1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120 - *Praterie di posidonie (Posidonion oceanicae) 1170 - Scogliere
specie animali target	1349 - Tursiops truncatus 1124 - Caretta caretta 1103 - Alosa fallax
localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	
descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione	
indicatori stato	
descrizione dell'azione	Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti e pescatori, operatori economici locali, studenti relativamente alle attività produttive che potenzialmente interferiscono con la conservazione della biodiversità e delle specie, attraverso la predisposizione di materiale informativo
modalità attuazione	Intervento misto pubblico privato
soggetto attuatore	Regione FVG
stato di avanzamento e/o attuazione	Misura da attivare
descrizione risultati attesi	Mantenimento dello stato di conservazione buono di 2,7 ha di habitat 1110 Miglioramento dello stato di conservazione a buono di 0,45 ha di habitat 1120 Mantenimento dello stato di conservazione buono di 5,89 ha di habitat 1170

	Mantenimento dello stato di conservazione buono di Caretta caretta nel sito Mantenimento dello stato di conservazione buono di Alosa fallax nel sito
interessi socio-economici coinvolti	Settore culturale Settore venatorio e della pesca sportiva Settore della pesca Settore del turismo Settore sportivo
priorità azione	media
costo	€ 0,00 **durata in mesi** 0
linee programmatiche e di finanziamento	
riferimento legislativo	LR 7/2008
misura recepita dal PRGC	No
azioni collegate	
sanzioni	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_18_1_ADC_AMB ENERPN BAGNAROL MARISA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bagnarol Marisa.

La Ditta BAGNAROL MARISA, con sede in via Circonvallazione, 7 - 33075 Cordovado (PN), ha chiesto, in data 03/04/2020, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Cordovado	Fg. 1 Pcn. 182		-	32	32	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/04/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Si segnala che i termini temporali che regolano il procedimento di cui alla presente potranno subire delle variazioni per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. 18 dd. 17/03/2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. 23 dd. 08/04/2020.
Pordenone, 15 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_18_1_ADC_AMB ENERPN CONS SVIL ECON LOC PONTEROSSO TAGLIAMENTO 950-3_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di variante della concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea assentita con decreto n. 2972/AMB dd. 28.12.2016. Richiedente: Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento.

Il CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO, con sede in via Forgaria, 11 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto, in data 10/04/2020, la variante della concessione assentita con decreto n. 2972/AMB dd. 28/12/2016 per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico	Volume richiesto (mc)
				Min	Med	Max		
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 13 Pcn. 619	pozzo 1	-	1	1	potabile	2000

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin - tel. 0434 529436 - mail: giovanni.martin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon - tel. 0434 52 9440 - mail: gabriella.prizzon@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/04/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Si segnala che i termini temporali che regolano il procedimento di cui alla presente potranno subire delle variazioni per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. 18 dd. 17/03/2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. 23 dd. 08/04/2020.
Pordenone, 14 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_18_1_ADC_AMB ENERPN CONS SVIL ECON LOC PONTEROSSO TAGLIAMENTO 1757-2_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di variante della concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea assentita con decreto n. 1053/AMB, dd. 06.03.2018. Richiedente: Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento.

Il CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO, con sede in via Forgaria, 11 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 17/02/2020, la variante della concessione assentita con decreto n. 1053/AMB dd. 06/03/2018 per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico	Volume richiesto (mc)
				Min	Med	Max		
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 14 Pcn. 664	pozzo 1	-	1,33	1,33	potabile	1700

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin - tel. 0434 529436 - mail: giovanni.martin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon - tel. 0434 52 9440 - mail: gabriella.prizzon@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/03/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Si segnala che i termini temporali che regolano il procedimento di cui alla presente potranno subire delle variazioni per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. 18 dd. 17/03/2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. 23 dd. 08/04/2020.
Pordenone, 14 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_18_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Livenza Tagliamento Acque Spa.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 1589/AMB , emesso in data 26.03.2020, è stato concesso a LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA (PN/IGD/18/3) il diritto di derivare, fino a tutto il 25.03.2050, moduli massimi e moduli 2,69 (pari a 269 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 5.500.000 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante dieci (10) pozzi presenti sul terreno al foglio 46, mappali 98-63-140 (2 pozzi)-147 (2 pozzi)-540-85-320 e al foglio 43, mappale 109, per le esigenze del servizio idrico integrato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_18_1_ADC_AMB ENERPN MARTONI SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Martoni Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1683/AMB , emesso in data 06.04.2020, è stato rinnovato a MARTONI SPA (PN/IPD/747/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2049, moduli massimi e moduli medi 0,166 (pari a l/sec. 16,60) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 380.000 mc, per uso industriale dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante due pozzi presenti sul terreno al foglio 4, mappale 247, per le esigenze produttive di uno stabilimento di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_18_1_ADC_AMB ENERPN PIN LUCA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla ditta Pin Luca.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1684/AMB, emesso in data 06.04.2020, è stato assentito alla ditta PIN LUCA (PN/IPD/3649/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 05.04.2060, moduli massimi 0,033 (pari a l/sec. 3,33) e medi 0,033 (pari a l/sec. 3,33) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.152 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 49, mappale 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_18_1_ADC_AMB ENERUD STEELFORM_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione per derivazione acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Steelform Srl.

La Ditta STEELFORM S.R.L., con sede in Via Max Piccini n. 16 - 33061 Rivignano Teor (UD), ha chiesto in data 06/04/2020 la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Rivignano Teor	Fg. 17 Pcn 2	opera in progetto	/	0,3	1	Industriale per scambio termico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Per effetto di quanto previsto dall'art. 103 del D.L. n. 18 dd. 17.03.2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. n. 23 dd. 08.04.2020, è sospeso il termine entro il quale deve concludersi il procedimento, pari a giorni 180 decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, fissato dalla delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013. Tale termine inizierà a decorrere dal 16 maggio 2020.
Udine, 17 aprile 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_18_1_ADC_INF TERR_TORVISCOSA 12 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Torviscosa: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 56 del 28 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 065/Pres. del 15 aprile 2020, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 56 del 28 dicembre 2019, con cui il comune di Torviscosa ha approvato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 19 ottobre 2018.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

20_18_1_ADC_LAV FOR APPROVAZIONE LISTA ACCREDIT 3_2020

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - P.O. Affari amministrativi, giuridici, generali e contratti - Trieste

Approvazione della lista di accreditamento n. 3/2020 istituita con l'avviso pubblico approvato con decreto n. 12569/LAVFORU/2019 pubblicato sul BUR n. 46 del 13/11/2019.

Si informa che con provvedimento del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3885/lavforu di data 15/04/2020 è stata approvata, come di seguito riportato, la lista di accreditamento di esperti esterni n. 3/2020 istituita, tra le altre, con l'Avviso approvato con decreto n. 12569/lavforu del 29/10/2019 pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione aut. F.V.G. n.46 del 13/11/2019:
LISTA N. 3 "Esperti/e nei campi delle politiche per la famiglia, della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio, del contrasto a forme di molestie, discriminazione e vessazione nell'ambiente di lavoro, del welfare aziendale e di misure e servizi volti a favorire il bilanciamento tra attività lavorativa e impegni di cura dei propri cari (minori e anziani)"

PROFILO SENIOR	
Cragnolini Anna	Molaro Roberta
Cristini Chiara	Poli Chiara
Dal Prà Elena	Selleri Elda
Goriup Eloisia	Zenarolla Anna
Maffei Tonia	

IL TITOLARE DI P.O.:
dott. Maurizio Miliani

20_18_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 545/2020 presentato il 03/03/2020
GN 587/2020 presentato il 09/03/2020
GN 620/2020 presentato il 12/03/2020
GN 624/2020 presentato il 12/03/2020
GN 649/2020 presentato il 25/03/2020
GN 722/2020 presentato il 01/04/2020
GN 723/2020 presentato il 01/04/2020
GN 742/2020 presentato il 03/04/2020
GN 749/2020 presentato il 06/04/2020
GN 752/2020 presentato il 06/04/2020

20_18_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 152/2020 presentato il 17/01/2020
GN 153/2020 presentato il 17/01/2020
GN 526/2020 presentato il 02/03/2020
GN 527/2020 presentato il 02/03/2020
GN 528/2020 presentato il 02/03/2020
GN 557/2020 presentato il 04/03/2020
GN 629/2020 presentato il 18/03/2020
GN 632/2020 presentato il 18/03/2020
GN 637/2020 presentato il 18/03/2020
GN 647/2020 presentato il 23/03/2020
GN 653/2020 presentato il 27/03/2020
GN 671/2020 presentato il 27/03/2020
GN 672/2020 presentato il 27/03/2020
GN 673/2020 presentato il 27/03/2020
GN 674/2020 presentato il 27/03/2020
GN 675/2020 presentato il 27/03/2020
GN 676/2020 presentato il 27/03/2020
GN 693/2020 presentato il 30/03/2020
GN 694/2020 presentato il 30/03/2020
GN 695/2020 presentato il 30/03/2020
GN 696/2020 presentato il 30/03/2020
GN 698/2020 presentato il 31/03/2020
GN 699/2020 presentato il 31/03/2020
GN 703/2020 presentato il 31/03/2020
GN 704/2020 presentato il 31/03/2020
GN 705/2020 presentato il 31/03/2020
GN 706/2020 presentato il 31/03/2020
GN 707/2020 presentato il 31/03/2020
GN 708/2020 presentato il 31/03/2020
GN 709/2020 presentato il 31/03/2020
GN 710/2020 presentato il 31/03/2020
GN 711/2020 presentato il 31/03/2020
GN 712/2020 presentato il 31/03/2020
GN 713/2020 presentato il 31/03/2020
GN 714/2020 presentato il 31/03/2020
GN 715/2020 presentato il 31/03/2020
GN 716/2020 presentato il 31/03/2020
GN 717/2020 presentato il 31/03/2020
GN 725/2020 presentato il 01/04/2020
GN 726/2020 presentato il 01/04/2020
GN 727/2020 presentato il 01/04/2020
GN 728/2020 presentato il 01/04/2020
GN 729/2020 presentato il 01/04/2020
GN 730/2020 presentato il 01/04/2020
GN 737/2020 presentato il 02/04/2020
GN 738/2020 presentato il 02/04/2020
GN 739/2020 presentato il 02/04/2020
GN 740/2020 presentato il 02/04/2020
GN 741/2020 presentato il 02/04/2020
GN 744/2020 presentato il 03/04/2020
GN 745/2020 presentato il 03/04/2020
GN 746/2020 presentato il 03/04/2020
GN 760/2020 presentato il 06/04/2020
GN 761/2020 presentato il 06/04/2020
GN 762/2020 presentato il 06/04/2020
GN 763/2020 presentato il 06/04/2020
GN 764/2020 presentato il 06/04/2020
GN 765/2020 presentato il 06/04/2020
GN 766/2020 presentato il 06/04/2020
GN 767/2020 presentato il 06/04/2020
GN 768/2020 presentato il 06/04/2020
GN 769/2020 presentato il 06/04/2020
GN 795/2020 presentato il 10/04/2020
GN 796/2020 presentato il 10/04/2020
GN 797/2020 presentato il 10/04/2020
GN 798/2020 presentato il 10/04/2020
GN 799/2020 presentato il 10/04/2020
GN 800/2020 presentato il 10/04/2020
GN 801/2020 presentato il 10/04/2020
GN 802/2020 presentato il 10/04/2020
GN 803/2020 presentato il 10/04/2020
GN 804/2020 presentato il 10/04/2020

20_18_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1004/2020 presentato il 03/03/2020
GN 1116/2020 presentato il 10/03/2020
GN 1122/2020 presentato il 10/03/2020
GN 1177/2020 presentato il 11/03/2020
GN 1207/2020 presentato il 13/03/2020
GN 1213/2020 presentato il 13/03/2020
GN 1223/2020 presentato il 16/03/2020
GN 1226/2020 presentato il 16/03/2020
GN 1240/2020 presentato il 16/03/2020
GN 1242/2020 presentato il 16/03/2020
GN 1265/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1266/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1267/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1268/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1269/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1270/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1271/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1272/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1274/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1275/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1277/2020 presentato il 20/03/2020
GN 1278/2020 presentato il 20/03/2020
GN 1282/2020 presentato il 23/03/2020
GN 1283/2020 presentato il 23/03/2020
GN 1284/2020 presentato il 23/03/2020
GN 1285/2020 presentato il 23/03/2020
GN 1292/2020 presentato il 27/03/2020
GN 1293/2020 presentato il 27/03/2020
GN 1303/2020 presentato il 27/03/2020
GN 1304/2020 presentato il 27/03/2020
GN 1306/2020 presentato il 27/03/2020
GN 1310/2020 presentato il 06/04/2020
GN 1316/2020 presentato il 06/04/2020
GN 1317/2020 presentato il 06/04/2020
GN 1318/2020 presentato il 06/04/2020
GN 1332/2020 presentato il 08/04/2020
GN 1334/2020 presentato il 08/04/2020
GN 1338/2020 presentato il 08/04/2020
GN 1346/2020 presentato il 09/04/2020

20_18_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 742/2020 presentato il 17/02/2020
GN 893/2020 presentato il 25/02/2020
GN 1014/2020 presentato il 03/03/2020
GN 1097/2020 presentato il 06/03/2020
GN 1260/2020 presentato il 19/03/2020
GN 1320/2020 presentato il 07/04/2020
GN 1354/2020 presentato il 09/04/2020
GN 1355/2020 presentato il 09/04/2020
GN 1356/2020 presentato il 09/04/2020

20_18_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2961/2018 presentato il 22/03/2018
GN 2962/2018 presentato il 22/03/2018
GN 6542/2018 presentato il 21/06/2018
GN 11974/2018 presentato il 12/11/2018
GN 13201/2018 presentato il 10/12/2018
GN 13819/2018 presentato il 21/12/2018
GN 13981/2018 presentato il 27/12/2018
GN 554/2019 presentato il 17/01/2019
GN 669/2019 presentato il 22/01/2019
GN 1065/2019 presentato il 30/01/2019

GN 1637/2019 presentato il 12/02/2019
GN 1638/2019 presentato il 12/02/2019
GN 1767/2019 presentato il 14/02/2019
GN 2487/2019 presentato il 01/03/2019
GN 2765/2019 presentato il 08/03/2019
GN 2777/2019 presentato il 08/03/2019
GN 2820/2019 presentato il 12/03/2019
GN 2827/2019 presentato il 12/03/2019
GN 2828/2019 presentato il 12/03/2019
GN 2829/2019 presentato il 12/03/2019
GN 2965/2019 presentato il 14/03/2019
GN 3136/2019 presentato il 19/03/2019
GN 3206/2019 presentato il 20/03/2019
GN 3313/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3314/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3317/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3318/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3329/2019 presentato il 22/03/2019
GN 3984/2019 presentato il 05/04/2019
GN 3988/2019 presentato il 05/04/2019
GN 4249/2019 presentato il 12/04/2019
GN 4320/2019 presentato il 15/04/2019
GN 4324/2019 presentato il 15/04/2019
GN 4340/2019 presentato il 15/04/2019
GN 4342/2019 presentato il 15/04/2019
GN 4364/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4367/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4368/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4369/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4379/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4380/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4383/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4386/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4388/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4463/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4465/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4466/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4467/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4468/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4476/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4481/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4482/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4483/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4484/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4485/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4491/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4493/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4495/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4502/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4588/2019 presentato il 18/04/2019
GN 4590/2019 presentato il 18/04/2019
GN 4605/2019 presentato il 18/04/2019
GN 4611/2019 presentato il 18/04/2019
GN 4643/2019 presentato il 19/04/2019
GN 4662/2019 presentato il 19/04/2019
GN 4680/2019 presentato il 19/04/2019
GN 4731/2019 presentato il 23/04/2019
GN 4932/2019 presentato il 02/05/2019
GN 4937/2019 presentato il 02/05/2019
GN 4938/2019 presentato il 02/05/2019
GN 4942/2019 presentato il 02/05/2019
GN 4943/2019 presentato il 02/05/2019
GN 4954/2019 presentato il 02/05/2019
GN 4955/2019 presentato il 02/05/2019
GN 4957/2019 presentato il 02/05/2019
GN 4974/2019 presentato il 03/05/2019
GN 4975/2019 presentato il 03/05/2019
GN 4995/2019 presentato il 03/05/2019
GN 5000/2019 presentato il 03/05/2019
GN 5030/2019 presentato il 06/05/2019
GN 5033/2019 presentato il 06/05/2019
GN 5044/2019 presentato il 06/05/2019
GN 5045/2019 presentato il 06/05/2019
GN 5099/2019 presentato il 06/05/2019
GN 5100/2019 presentato il 06/05/2019
GN 5101/2019 presentato il 06/05/2019
GN 5114/2019 presentato il 07/05/2019
GN 5147/2019 presentato il 07/05/2019
GN 5153/2019 presentato il 07/05/2019
GN 5155/2019 presentato il 08/05/2019
GN 5453/2019 presentato il 15/05/2019
GN 5562/2019 presentato il 17/05/2019
GN 5563/2019 presentato il 17/05/2019
GN 5564/2019 presentato il 17/05/2019
GN 5596/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5598/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5599/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5602/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5604/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5613/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5614/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5617/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5618/2019 presentato il 20/05/2019
GN 5646/2019 presentato il 21/05/2019
GN 5737/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5738/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5741/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5743/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5745/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5747/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5748/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5749/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5750/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5751/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5754/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5782/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5796/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5797/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5826/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5827/2019 presentato il 24/05/2019
GN 5857/2019 presentato il 27/05/2019
GN 5875/2019 presentato il 27/05/2019
GN 5966/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5967/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5968/2019 presentato il 28/05/2019
GN 5969/2019 presentato il 28/05/2019
GN 6090/2019 presentato il 30/05/2019
GN 6243/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6244/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6246/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6247/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6249/2019 presentato il 04/06/2019

GN 6250/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6251/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6252/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6255/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6257/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6258/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6260/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6319/2019 presentato il 05/06/2019
GN 6383/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6384/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6391/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6400/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6440/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6512/2019 presentato il 10/06/2019
GN 6513/2019 presentato il 10/06/2019
GN 6747/2019 presentato il 14/06/2019
GN 7155/2019 presentato il 25/06/2019
GN 7277/2019 presentato il 27/06/2019
GN 7460/2019 presentato il 02/07/2019
GN 7597/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7598/2019 presentato il 04/07/2019
GN 8614/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8729/2019 presentato il 31/07/2019
GN 9247/2019 presentato il 09/08/2019
GN 9259/2019 presentato il 09/08/2019
GN 9262/2019 presentato il 09/08/2019
GN 9646/2019 presentato il 28/08/2019
GN 9674/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9675/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9676/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9681/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9682/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9683/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9684/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9685/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9686/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9687/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9688/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9689/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9690/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9691/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9696/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9698/2019 presentato il 29/08/2019
GN 9817/2019 presentato il 03/09/2019
GN 9819/2019 presentato il 03/09/2019
GN 9878/2019 presentato il 04/09/2019
GN 9923/2019 presentato il 05/09/2019
GN 10178/2019 presentato il 11/09/2019
GN 10187/2019 presentato il 11/09/2019
GN 10296/2019 presentato il 13/09/2019
GN 10297/2019 presentato il 13/09/2019
GN 10319/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10335/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10339/2019 presentato il 16/09/2019
GN 10360/2019 presentato il 17/09/2019
GN 10657/2019 presentato il 24/09/2019
GN 10658/2019 presentato il 24/09/2019
GN 11171/2019 presentato il 04/10/2019
GN 11592/2019 presentato il 15/10/2019
GN 11696/2019 presentato il 17/10/2019
GN 11749/2019 presentato il 18/10/2019
GN 11881/2019 presentato il 22/10/2019
GN 11883/2019 presentato il 22/10/2019
GN 11888/2019 presentato il 22/10/2019
GN 11903/2019 presentato il 23/10/2019
GN 11905/2019 presentato il 23/10/2019
GN 12299/2019 presentato il 30/10/2019
GN 12666/2019 presentato il 08/11/2019
GN 13256/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13257/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13259/2019 presentato il 22/11/2019
GN 13604/2019 presentato il 29/11/2019
GN 14061/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14062/2019 presentato il 09/12/2019
GN 14200/2019 presentato il 11/12/2019
GN 14201/2019 presentato il 11/12/2019
GN 14312/2019 presentato il 13/12/2019
GN 14350/2019 presentato il 16/12/2019
GN 14443/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14494/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14495/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14496/2019 presentato il 19/12/2019
GN 238/2020 presentato il 14/01/2020
GN 416/2020 presentato il 16/01/2020
GN 829/2020 presentato il 27/01/2020
GN 878/2020 presentato il 28/01/2020
GN 888/2020 presentato il 28/01/2020
GN 910/2020 presentato il 28/01/2020
GN 913/2020 presentato il 28/01/2020
GN 921/2020 presentato il 28/01/2020
GN 925/2020 presentato il 28/01/2020
GN 1041/2020 presentato il 30/01/2020
GN 1044/2020 presentato il 30/01/2020
GN 1050/2020 presentato il 30/01/2020
GN 1613/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1615/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1617/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1621/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1623/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1625/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1629/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1630/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1631/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1645/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1651/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1657/2020 presentato il 12/02/2020
GN 2322/2020 presentato il 28/02/2020
GN 2461/2020 presentato il 04/03/2020
GN 2470/2020 presentato il 04/03/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_18_3_AVV_COM RESIA 15 PRGC_005

Comune di Resia (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art 63 sexies della Legge Regionale 22.02.2007 n. 5;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Resia con propria deliberazione n° 8 di data 6 aprile 2020, dichiarata immediatamente esecutiva a norma di legge, ha approvato la variante n° 15 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), "miglioramento della viabilità comunale con la realizzazione di un marciapiede / pista ciclopedonale sul tratto stradale di collegamento tra la località S.Giorgio e Prato capoluogo del Comune di Resia - 2° Lotto", dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni in merito.

Resia, 20 aprile 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SINDACO:
Anna Micelli

20_18_3_AVV_COM RESIA 16 PRGC_006

Comune di Resia (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art 63 sexies della Legge Regionale 22.02.2007 n. 5;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Resia con propria deliberazione n° 9 di data 6 aprile 2020, dichiarata immediatamente esecutiva a norma di legge, ha approvato la variante n° 16 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), "realizzazione di un parcheggio urbano pubblico nella frazione S.Giorgio tra l'incrocio della Via Caserma e la Via Barman", dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni in merito.

Resia, 20 aprile 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SINDACO:
Anna Micelli

20_18_3_AVV_COM TREPPO GRANDE PAC_SOC AGR GIACOMINI_003

Comune di Treppo Grande (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Società Agricola F.lli Giacomini & C.".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTO l'art. 25 della LR. 5/2007 e s.m.i.
VISTO l'art. 4 comma 2-ter della L.R. 12/2008 e s.m.i.
VISTO il progetto di P.A.C. di iniziativa privata denominato "Società Agricola F.lli Giacomini & C."
VISTA la delibera di C.C. n. 40 del 14.11.2019

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 07-04-2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato all'unanimità il P.A.C. di iniziativa privata della Società Agricola F.lli Giacomini & C. s.s. denominato "Società Agricola F.lli Giacomini & C.", a firma dell'arch. Vergilio Burello, del geologo Davide Seravalli, dell'ing. Silvia Rivilli.
Treppo Grande, 16 aprile 2020

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Diana Calligaro

20_18_3_AVV_UFF COM DEL DECRETO 425_004

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste
Decreto del Soggetto attuatore 15 aprile 2020, n. 425. CUP I41B08000240005. "III corsia dell'autostrada A4 - Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)".Emergenza epidemiologica da Covid-19. Emissione dello Stato di avanzamento lavori in deroga ai disposti contrattuali. Convalida del Provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto d.d. 20 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che con delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare di adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia, da Quarto d'Altino a Villesse (G.U. 6.9.2005, n. 207);
- che a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 dd.18.03.2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I Lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II Lotto: San Donà di Piave - Alvisopoli, III Lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV Lotto: Gonars-Villesse);
- che la Stazione Appaltante, nel 2009, ha indetto una procedura ristretta ai sensi dell'art. 177 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento a Contraente Generale delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del P.S.C., delle attività accessorie, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto preliminare, dell'opera "III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000), Nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. n° 352 - 1° Lotto", con l'obiettivo di individuare un soggetto in grado di procedere all'esecuzione delle menzionate prestazioni con notevole autonomia, assumendosi un'obbligazione di risultato con il relativo rischio;
- che in esito alla valutazione delle offerte, l'aggiudicazione provvisoria è stata disposta in favore del costituendo Consorzio ordinario formato da Rizzani de Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., avente quale mandatario il primo operatore economico, ed in seguito la Stazione Appaltante, dopo aver espletato i controlli previsti per legge, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura citata, con Decreto n. 59 del 3 maggio 2010;
- che i suddetti operatori economici hanno costituito, in data 18 maggio 2010, la società di progetto denominata "Tiliaventum S.c.a r.l.", con atto n. rep. 39143, fascicolo n. 20150, registrato ad Udine il 19 maggio 2010 (n. 5640 - serie T), ai sensi degli artt. 156 e 176, comma 10 e ss. del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
- che successivamente all'aggiudicazione definitiva dei lavori sono intervenuti fatti e circostanze tali che non hanno consentito la spedita prosecuzione del progetto;
- che tuttavia le parti, in data 23 giugno 2016 sono pervenuti alla sottoscrizione di un accordo transattivo, volto a definire le reciproche rinunce e concessioni conseguenti al complesso e travagliato iter intercorso, visto l'intento delle Parti stesse di eliminare ogni potenziale controversia al fine di far cessare ogni situazione di dubbio venutasi a creare tra loro, disponendo dei relativi diritti, ai sensi dell'art. 1966 del codice civile;
- che il progetto definitivo del III lotto è stato approvato con Decreto del Commissario delegato n. 307 del 23 giugno 2016;
- che in data 5 agosto 2016 è stato stipulato il contratto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione con qualsiasi mezzo dei lavori in oggetto;
- che il progetto esecutivo del III lotto è stato approvato con decreto del Commissario n. 318 del 30 dicembre 2016;
- che in data 8 febbraio 2017 sono stati consegnati i lavori in oggetto;
- che il Direttore dei Lavori ha predisposto alla data del 10 febbraio 2020 il S.A.L. n. 15 e l'importo raggiunto è pari, a tale data, a 250.750.990,93 euro, corrispondenti a circa l'85% dell'importo contrattuale;
- che a partire dalla fine del mese di febbraio 2020 è iniziata nel nord Italia la diffusione del virus Covid-19 che, in brevissimo tempo, ha interessato tutte le regioni italiane determinando l'entrata in vigore di una serie di disposizioni normative da parte del Governo tese alla gestione ed al contenimento dell'epidemia;
- che in data 11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha assunto la decisione di considerare la diffusione di COVID-19 una pandemia;
- che con la nota acquisita al prot. Commissario E/2962 del 12 marzo 2020, il Contraente Generale ha manifestato evidenti e significative criticità, anche in relazione alle procedure di sicurezza da attuare ai sensi dei D.P.C.M. in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19, tali da impedire di procedere nella realizzazione dei lavori in argomento;
- che il Direttore dei Lavori, preso atto della nota del Contraente Generale, sulla base degli approfondimenti condotti dal Responsabile Unico del Procedimento ed in relazione alla specifica causa di forza maggiore, ha disposto ai sensi dell'art. 159, comma 1, del D.P.R. 207/2010 la sospensione dei lavori a far data dal 14 marzo 2020 (Verbale di sospensione prot. Atti/434 del 13 marzo 2020);
- che con la nota acquisita al prot. Commissario E/3051 del 16 marzo 2020 il Contraente Generale ha confermato che l'aggravarsi dell'emergenza epidemiologica e la necessità di adeguarsi ai recenti disposti normativi in materia di contenimento e gestione del rischio stanno producendo delle gravi ripercussioni operative e gravi pregiudizi economici;

- che con la nota acquisita al prot. E/3308 del 30 marzo 2020, il Contraente Generale ha formalmente richiesto alla Stazione Appaltante, richiamando analogicamente il disposto di cui all'art. 20 delle norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, di provvedere eccezionalmente alla redazione dello Stato di Avanzamento prescindendo dall'importo minimo di € 15.000.000,00 e contabilizzando le lavorazioni eseguite a tutto il 13 marzo 2020 (data di intervenuta sospensione dei lavori);
- che la recente Circolare prot. 18024 emessa dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, seppur non direttamente applicabile all'intervento in oggetto, suggerisce a tutte le Stazioni Appaltanti regionali di ricorrere alla liquidazione anticipata - anche in deroga alle pattuizioni contrattuali - dei corrispettivi maturati dagli appaltatori per i lavori eseguiti fino al momento di intervenuta sospensione a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha condotto apposita istruttoria, acquisita al prot. Commissario Atti/497 del 3 aprile 2020, con la quale ha ritenuto di accogliere la richiesta avanzata dal Contraente Generale;
- che nella succitata istruttoria, il Responsabile Unico del Procedimento ha valutato che la vigente causa di forza maggiore determinata dall'emergenza epidemiologica è in grado di produrre significative difficoltà finanziarie per il Contraente Generale, senza dover incorrere ad un eccessivo indebitamento che, inevitabilmente, porrebbe potenzialmente a rischio la sostenibilità dell'appalto nonché la tutela dei lavoratori, dei subcontraenti impegnati nell'opera e le filiere produttive;
- che la S.p.A. Autovie Venete, tenuta a provvedere agli oneri derivanti dalla applicazione dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, ha confermato che non vi sono controindicazioni al pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori, come descritto in argomento;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, alla luce delle valutazioni condotte, in accoglimento della richiesta formulata dal Contraente Generale il 30 marzo 2020 e vista la situazione di necessità ed emergenza, ha ordinato al Direttore dei Lavori, con Ordine di Servizio n. 4 prot. U/3378 del 3 aprile 2020, di predisporre lo Stato di Avanzamento Lavori al fine di contabilizzare le lavorazioni eseguite alla data di sospensione dei lavori del 13 marzo 2020;
- che il Direttore dei Lavori, in data 14 aprile 2020, ha emesso lo Stato di Avanzamento n. 16, per lavorazioni eseguite a tutto il 13 marzo 2020, per un importo pari a 7.759.133,77 euro;
- che non è ancora stato disposto da parte della Stazione Appaltante il corrispondente pagamento nei confronti del Contraente Generale;
- che l'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006, ratione temporis applicabile, prevede che le attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- che i citati provvedimenti del RUP e del Direttore dei Lavori possono essere considerati annullabili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21-octies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- che l'art. 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che "È fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole";
- che il Responsabile Unico del Procedimento nella succitata istruttoria prot. Atti/497 del 3 aprile 2020, ha evidenziato la riserva di richiedere alla Stazione appaltante di provvedere alla convalida del Provvedimento prot. Commissario U/3378 del 3 aprile 2020 di predisposizione del SAL anticipato, ai sensi dell'art. 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- vista la Nota Interna del Responsabile Unico del Procedimento prot. Commissario NI/95 del 15 aprile 2020;
- che, a fronte degli obiettivi da perseguire, rientra nell'interesse del Commissario delegato convalidare il suddetto Provvedimento, per le motivazioni e nei limiti descritti negli atti richiamati in narrativa, allo scopo di:

(a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;
(b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;

- che l'unica conseguenza economica a carico del Commissario delegato (e, di rimando, della Concessionaria) debba essere quella riferita all'anticipazione di una porzione di Stato di avanzamento lavori, effettivamente già eseguiti, rispetto ai termini previsti contrattualmente;
- che con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di provvedere all'adozione di ordini, autorizzazioni e certificati, fermo restando i poteri attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nel quadro economico dei progetti, ai sensi

dell'art. 6, commi 1 e 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., con facoltà di sottoscrivere i relativi atti anche autonomamente;
TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti, per le motivazioni richiamate,

DECRETA

- di disporre la convalida, ai sensi dell'art. 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'Ordine di Servizio n. 4 prot. Commissario U/3378 del 3 aprile 2020 con il quale il Responsabile Unico del Procedimento ha ordinato al Direttore dei Lavori di provvedere, per le motivazioni riportate nell'istruttoria prot. Atti/497 del 3 aprile 2020 ed in deroga ai termini previsti all'art. 20 delle norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, alla predisposizione dello Stato di Avanzamento Lavori al fine di contabilizzare le lavorazioni eseguite alla data di sospensione dei lavori del 13 marzo 2020, nonché del citato provvedimento di emissione da parte del Direttore dei Lavori;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008.

L'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

20_18_3_AVV_UFF COM DEL DECRETO 426_007

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore 18 aprile 2020, n. 426. P115 "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon". CUP I61B07000360005. Emergenza epidemiologica da Covid-19. Emissione dello Stato di avanzamento lavori in deroga ai disposti contrattuali. Convalida del provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto d.d. 20 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato

stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che con delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare di adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia, da Quarto d'Altino a Villesse (G.U. 6.9.2005, n. 207);
- che a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 dd.18.03.2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I Lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II Lotto: San Donà di Piave - Alvisopoli, III Lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV Lotto: Gonars-Villesse);
- che con il Decreto del 9 aprile 2013, n. 236, Commissario delegato ha provveduto ad approvare il progetto definitivo dei "Lavori di ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli";
- che con il Decreto del 24 marzo 2017, n. 327, il Commissario delegato ha provveduto ad approvare la suddivisione in tre sublotti funzionali dei lavori relativi al tratto autostradale compreso fra San Donà di Piave e lo svincolo di Alvisopoli per le motivazioni dettagliatamente riportate nelle premesse del decreto stesso;
- che la suddivisione in tre sublotti funzionali prevedeva l'individuazione dei seguenti tratti: Sublotto l, dalla progr. km 451+021 (ex progr. km 54+545) alla progr. km 459+776 (ex progr. km 63+300), Sublotto 2, dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500 "termine del I lotto") alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900), Sublotto 3, dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451+021 (ex progr km 54+545);
- che nel medesimo Decreto n. 327, il Commissario delegato ha disposto di provvedere alla redazione della progettazione esecutiva dei citati lavori avvalendosi della S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
- che con il Decreto del 2 agosto 2017, n. 342, il Commissario delegato ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo del Sublotto 1 ed a disporre, con il medesimo provvedimento, l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei relativi lavori, da espletarsi osservando le disposizioni previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- che con il Decreto del Commissario n. 355 del 27 dicembre 2017 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto in favore dell'Operatore Economico "Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. in R.T.I. con SACAIM S.p.A. e Rizzani De Eccher S.p.A." ed in data 21 marzo 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto;
- che con decreto del Soggetto Attuatore n. 399 dell'8 aprile 2019, è stata disposta, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la diminuzione delle prestazioni in capo all'appaltatore relativamente alla porzione di intervento, di lunghezza pari a circa 200 metri, posta all'estremità Ovest del sublotto 1 ed è stata disposta, altresì, l'approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell'OPCM n. 3702/2008 s.m.i., degli elaborati di aggiornamento dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti. Quest'ultimo aggiornamento era peraltro già stato richiesto tra le prescrizioni contenute nel decreto n. 342 del 2 agosto 2017 di approvazione del progetto esecutivo del sublotto 1;
- che in data 9 marzo 2020, attraverso l'ultimo verbale di consegna parziale dei lavori, redatto ai sensi delle norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, sono stati consegnati i lavori in oggetto;
- che il Direttore dei Lavori ha predisposto alla data del 12 febbraio 2020 il S.A.L. n. 2 e l'importo raggiunto è pari, a tale data, a 16.067.876,68 euro, corrispondenti a circa il 18% dell'importo contrattuale;
- che a partire dalla fine del mese di febbraio 2020 è iniziata nel nord Italia la diffusione del virus Covid-19 che, in brevissimo tempo, ha interessato tutte le regioni italiane determinando l'entrata in vigore di una serie di disposizioni normative da parte del Governo tese alla gestione ed al contenimento dell'epidemia;
- che in data 11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha assunto la decisione di considerare la diffusione di COVID-19 una pandemia;
- che con la nota acquisita al prot. Commissario E/2963 del 12 marzo 2020, l'Appaltatore ha manifestato evidenti e significative criticità, anche in relazione alle procedure di sicurezza da attuare ai sensi dei D.P.C.M. in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19, tali da impedire di procedere nella realizzazione dei lavori in argomento;

- che il Direttore dei Lavori, preso atto della nota dell'Appaltatore, sulla base degli approfondimenti condotti dal Responsabile Unico del Procedimento ed in relazione alla specifica causa di forza maggiore, ha disposto ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 la sospensione dei lavori a far data dal 14 marzo 2020 (Verbale di sospensione prot. Atti/433 del 13 marzo 2020);
- che con la nota acquisita al prot. Commissario E/3307 del 30 marzo 2020 l'Appaltatore ha confermato che l'aggravarsi dell'emergenza epidemiologica e la necessità di adeguarsi ai recenti disposti normativi in materia di contenimento e gestione del rischio stanno producendo delle gravi ripercussioni operative e gravi pregiudizi economici;
- che con la stessa nota del 30 marzo 2020, l'Appaltatore ha formalmente richiesto alla Stazione Appaltante, richiamando analogicamente il disposto di cui all'art. 30, comma 6, delle norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, di provvedere eccezionalmente alla redazione dello Stato di Avanzamento prescindendo dall'importo minimo di € 8.000.000,00 e contabilizzando le lavorazioni eseguite a tutto il 13 marzo 2020 (data di intervenuta sospensione dei lavori);
- che la recente Circolare prot. 18024 emessa dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, seppur non direttamente applicabile all'intervento in oggetto, suggerisce a tutte le Stazioni Appaltanti regionali di ricorrere alla liquidazione anticipata - anche in deroga alle pattuizioni contrattuali - dei corrispettivi maturati dagli appaltatori per i lavori eseguiti fino al momento di intervenuta sospensione a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha condotto apposita istruttoria, acquisita al prot. Commissario Atti/498 del 3 aprile 2020, con la quale ha ritenuto di accogliere la richiesta avanzata dall'Appaltatore;
- che nella succitata istruttoria, il Responsabile Unico del Procedimento ha valutato che la vigente causa di forza maggiore determinata dall'emergenza epidemiologica è in grado di produrre significative difficoltà finanziarie per l'Appaltatore, senza dover incorrere ad un eccessivo indebitamento che, inevitabilmente, porrebbe potenzialmente a rischio la sostenibilità dell'appalto nonché la tutela dei lavoratori, dei subcontraenti impegnati nell'opera e le filiere produttive;
- che la S.p.A. Autovie Venete, tenuta a provvedere agli oneri derivanti dalla applicazione dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, ha confermato che non vi sono controindicazioni al pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori, come descritto in argomento;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, alla luce delle valutazioni condotte, in accoglimento della richiesta formulata dall'Appaltatore il 30 marzo 2020 e vista la situazione di necessità ed emergenza, ha ordinato al Direttore dei Lavori, con Ordine di Servizio n. 15 prot. U/3379 del 3 aprile 2020, di predisporre lo Stato di Avanzamento Lavori al fine di contabilizzare le lavorazioni eseguite alla data di sospensione dei lavori del 13 marzo 2020;
- che il Direttore dei Lavori, in data 16 aprile 2020, ha emesso lo Stato di Avanzamento n. 3, per lavorazioni eseguite a tutto il 13 marzo 2020, per un importo pari a 972.231,72 euro;
- che non è ancora stato disposto da parte della Stazione Appaltante il corrispondente pagamento nei confronti dell'Appaltatore;
- che l'art. 30, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, ratione temporis applicabile, prevede che le attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- che i citati provvedimenti del RUP e del Direttore dei Lavori possono essere considerati annullabili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21-octies, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- che l'art. 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che "È fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole";
- che il Responsabile Unico del Procedimento nella succitata istruttoria prot. Atti/498 del 3 aprile 2020, ha evidenziato la riserva di richiedere alla Stazione appaltante di provvedere alla convalida del Provvedimento prot. Commissario U/3379 del 3 aprile 2020 di predisposizione del SAL anticipato, ai sensi dell'art. 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- vista la Nota Interna del Responsabile Unico del Procedimento prot. Commissario NI/96 del 16 aprile 2020;
- che, a fronte degli obiettivi da perseguire, rientra nell'interesse del Commissario delegato convalidare il suddetto Provvedimento, per le motivazioni e nei limiti descritti negli atti richiamati in narrativa, allo scopo di:

(a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;
(b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;

- che l'unica conseguenza economica a carico del Commissario delegato (e, di rimando, della Concessionaria) debba essere quella riferita all'anticipazione di una porzione di Stato di avanzamento lavori, effettivamente già eseguiti, rispetto ai termini previsti contrattualmente;
- che con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di provvedere all'adozione di ordini, autorizzazioni e certificati, fermo restando i poteri attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nel quadro economico dei progetti, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., con facoltà di sottoscrivere i relativi atti anche autonomamente;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti, per le motivazioni richiamate,

DECRETA

- di disporre la convalida, ai sensi dell'art. 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 dell'Ordine di Servizio n. 15 prot. Commissario U/3379 del 3 aprile 2020 con il quale il Responsabile Unico del Procedimento ha ordinato al Direttore dei Lavori di provvedere, per le motivazioni riportate nell'istruttoria prot. Atti/498 del 3 aprile 2020 ed in deroga ai termini previsti all'art. 30, comma 6, delle norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, alla predisposizione dello Stato di Avanzamento Lavori al fine di contabilizzare le lavorazioni eseguite alla data di sospensione dei lavori del 13 marzo 2020, nonché del citato provvedimento di emissione da parte del Direttore dei Lavori;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008.

L'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali